Anno V
Numero 2
Giugno 2007
Trimestrale

Spedizione
in A.P. 70%

Puglia Notizie

Periodico del Consiglio Regionale della Puglia

Consiglio
Regionale
della Puglia

www.consiglio.puglia.it

[L'Istituzione a portata di un clic]

Consiglio Regionale della Puglia

portale ufficiale

news in tempo reale
rassegna stampa quotidiana
eventi ed appuntamenti
archivio notizie
sedute consiliari in diretta audio-video
video-archivio
atti consiliari
archivio resoconti stenografici
notiziario legislativo
consultazione leggi
banca dati atti normativi
documentazione istituzionale

...e molto altro ancora per informare i cittadini.

IN QUESTO NUMERO

Federalismo

4 *La Puglia sceglie il federalismo solidale*
di Patrizia Sgambati

Sanità

6 *Ricominciare senza dimenticare*
di Felice Laudadio

Puglia che vola

9 *Una sfida da vincere*
di Susanna Napolitano

10 *Di Paola, amministratore di Aeroporti di Puglia, fa il punto della situazione*

Territorio & Ambiente

13 *Rifiuti: In Puglia si torna alla normalità*
di Maria Rosaria Catena

14 *Raccolta differenziata, Puglia in ritardo*

In Campania l'emergenza continua

Ulivi

16 *Ulivi sotto tutela*
(m.r.c.)

Quando un ulivo viene considerato monumentale?

Parchi

17 *Nella "rosa" dei parchi pugliesi*
(m.r.c.)

Lavoro

18 *Un percorso ancora in salita*
di Marigea Cirillo

19 *Il caso "Teleperformance"*

20 *Università e lavoro, un rapporto poco ravvicinato*

21 *Politiche giovanili e "Bollenti Spiriti"*
(ma. cir.)

Info/Europa

22 *Info/Europa*

Fatti & Avvenimenti

a cura di Emanuela Villani

23 *Al "Parlamento regionale dei giovani" il plauso del presidente Napolitano*

24 *Il premio "Ciaia - Schena" alla Teca del Mediterraneo*

Il Liceo "Cagnazzi" di Altamura al Festival del libro e della lettura a La Rochelle

25 *"Il 900, il secolo delle donne visto dalla Puglia"*

"Percorsi identitari" i libri raccontano la Puglia

Giornata mondiale UNESCO del libro alla "Teca"

Attività legislativa

26 *Taccuino delle Sedute consiliari*
a cura di Emanuela Villani

28 *Proposte e disegni di legge all'esame delle Commissioni*

30 *Proposte e disegni di legge approvati dalle Commissioni*

Informazione Istituzionale

31 *Gruppi Consiliari*

32 *Commissioni Consiliari*

35 *Giunta Regionale*

In copertina:
Isole Tremiti

Puglia Notizie

Periodico di informazione e notizie del Consiglio Regionale della Puglia

Comitato Editoriale:
Pietro Pepe *(Presidente del Consiglio Regionale)*, Lucio Tarquinio e Luciano Mineo *(Vice Presidenti del Consiglio Regionale)*, Tommaso Attanasio e Vito Bonasora *(Consiglieri Segretari dell'Ufficio di Presidenza)*.

"Puglia Notizie" è un supplemento a "Puglia Notizie-Agenzia quotidiana del Consiglio Regionale della Puglia". Iscritta al registro della Stampa del Tribunale di Bari in data 25.02.2003.

ANNO V - n. 2 - giugno 2007

Direttore responsabile:
Francesco Lillo

In Redazione:
Angelo Ambriola, Maria Rosaria Catena, Marigea Cirillo, Felice Laudadio, Susanna Napolitano, Patrizia Sgambati, Emanuela Villani.

Fotografie:
Archivio fotografico del Consiglio Regionale della Puglia - Archivio COTUP - A.G. Photo.

Progetto grafico, impaginazione e stampa:
GrafiSystem s.n.c.
C.da Macchia Lampone, 1° lotto A/3
70026 Modugno - Bari
Telefono: 080 5375408 - Fax: 080 5308771
www.grafisystem.it

Direzione e amministrazione:
Via Capruzzi, 212 - 70124 Bari
Telefono: 080 5402366
Fax: 080 5414064
e-mail: ufficiostampa@consiglio.it

"Puglia Notizie" è distribuito gratuitamente. Per ricevere una copia scrivere a "Servizio Stampa del Consiglio regionale, via Capruzzi 212 - 70124 Bari", oppure inviare una e-mail a segreteria.ufficiostampa@consiglio.puglia.it

Il presente numero è stato chiuso il 25/6/2007

La Puglia sceglie il federalismo solidale

Patrizia Sgambati

È in dirittura d'arrivo - salvo sorprese sempre possibili - il confronto tra Stato-Regioni sul federalismo fiscale. È la questione centrale del dibattito politico poiché la partita in gioco riguarda i trasferimenti di risorse in materie essenziali, a partire dalla sanità e la gestione del fondo perequativo (che serve ad aiutare le regioni più deboli). Su questa seconda questione alcune regioni del Nord hanno preteso che fossero le Regioni stesse a gestire il fondo. Invece quelle meridionali hanno ribadito che tale compito tocca allo Stato.

L'accordo sottoscritto a metà maggio (ma che deve essere ancora ratificato), prevede che il federalismo verticale, tramite il fondo perequativo, sia garantito dallo Stato per assicurare i livelli minimi di assistenza in sanità, assistenza sociale e trasporto pubblico (dal 2009, anche la pubblica istruzione). Il confronto sul tema del federalismo è ripreso anche a seguito delle numerose sollecitazioni da parte del capo dello Stato, Giorgio Napolitano, che nei giorni scorsi, ha ripetuto che il "Titolo V della Costituzione è stato riscritto dal Parlamento in un testo che gli elettori hanno confermato per via referendaria. Si deve procedere alla sua attuazione a cominciare dal disegno di legge annunciato ed imminente sul federalismo fiscale".

Il presidente della Repubblica, quindi, spinge per attuare questa novità, e le Regioni procedono, ad andamento lento, in una sorta di partita a scacchi, per strappare più risorse. Così le Regioni nelle ultime settimane, in attesa del testo definitivo del governo, hanno chiesto di poter dire la loro sia sul federalismo che sul Dpef.

Su questa linea si è mosso anche il Consiglio regionale della Puglia che, facendo propria e arricchendo la bozza presentata dal presidente del Consiglio Pietro Pepe, ha approvato un ordine del giorno con cui si definiscono le coordinate da seguire nella trattativa in sede di Conferenza Stato-Regione. Nell'ordine del giorno si afferma che il Consiglio regionale della Puglia crede e sostiene "una concezione solidale, e non competitiva del federalismo fiscale che deve divenire strumento per superare le differenze territoriali. Si chiede tra l'altro, che sia fatta chiarezza sulle caratteristiche e sulle modalità di alimentazione e distribuzione del fondo perequativo che deve integrare le fonti di finanziamento per consentire ai territori con minore capacità fiscale di far fronte alle funzioni ordinarie; che sia stabilita l'assoluta necessità del riconoscimento alle Regioni dell'ex Fondo perequativo (Legge 549/'95) nonché la contestuale "invarianza delle risorse" dello stesso; che la gestione del fondo perequativo sia di competenza statale con modello e meccanismo verticale esclusivo e che i livelli essenziali delle prestazioni siano uniformi in tutto il territorio nazionale per i settori della sanità, dell'assistenza, del trasporto locale e dell'istruzione. Questi i caratteri essenziali dell'ordine del giorno del Consiglio regionale della Puglia. Le premesse per concludere l'accordo tra Governo e Regioni ci sono tutte. Ma incombe un rischio: l'esito delle amministrative e la nuova bolla mediatica sulla "questione settentrionale" potrebbero spostare i termini di riferimento?

La questione la solleva il presidente del Consiglio regionale della Puglia, Pietro Pepe: "Non si fa che parlare di questione settentrionale. Non vorrei che per rimediare a presunti errori verso il Nord, si dimenticasse del tutto il Mezzogiorno. Noto, infatti, che si parla solo di Nord. Eppure, le statistiche ed i rapporti sulla situazione economica testimoniano che il problema del Sud esiste ed è persistente. Vedo molta timidezza in giro. La classe politica meridionale deve uscire da questo torpore e far sentire la sua voce per riaffermare i propri diritti. Le Regioni del Nord sanno difendere molto bene i loro interessi. Dobbiamo diventare bravi anche noi e fare sistema, al di là delle differenze politiche". Pepe aggiunge che "fa bene il presidente della Repubblica a richiamare la classe politica meridionale alle proprie responsabilità. Ed è un invito che facciamo nostro, poiché il Mezzogiorno oggi si propone al Paese con una sua specificità creativa, con idee, talenti e programmi che guardano al futuro. Non c'intimorisce il federalismo del quale dobbiamo cogliere le potenzialità, evitando però le trappole tese da coloro che vorrebbero attuarlo in modo tale da rafforzare posizioni e primati territoriali. Il modello di federalismo fiscale a cui miriamo dovrà fondarsi su elementi coerenti con i principi costituzionali dell'uguaglianza, della solidarietà e della progressività dell'imposizione fiscale. In pratica esso deve coniugare i meccanismi di redistribuzione delle risorse con strumenti in grado d'assicurare lo sviluppo socio-economico dei territori più svantaggiati".

Ricominciare senza dimenticare

Felice Laudadio

La sanità pugliese riparte da Castellaneta. Una tragedia come quella che ai primi di maggio ha "sbattuto in prima pagina" il nosocomio ionico non sarà dimenticata. "Al di là del necessario accertamento della verità, perseguito dal governo regionale in nome della giustizia e per il rispetto doveroso alle vittime ed ai familiari, l'episodio dovrà essere un punto di svolta per la Puglia". A sostenerlo è il presidente della Regione, **Nichi Vendola**, che insiste sulla necessità di "ricostruire la fiducia dei cittadini nella sanità e nelle istituzioni, senza lasciare zone d'ombra", trasformando un caso di malasanità nel punto di rilancio del sistema.

Castellaneta deve rappresentare un'occasione di unità: "senza un patto civico di condivisione non usciremo da una crisi di sistema che arriva da lontano". Le forze politiche dovranno "lavorare in maniera incessante sulla sanità, tornare a parlarne in Aula, a fare un bilancio di quanto fatto e non fatto in questi due anni, a monitorare la mappa delle criticità", insiste il presidente. "Sarà anche il modo di esprimere rispetto per i morti". Modernizzare le infrastrutture, quindi, ma anche abbandonare la logica dell'ospedalizzazione: integrazione tra servizi socio assistenziali e sanitari, ecco la buona politica della salute in Puglia per **Vendola**.

Da dove ricominciare, senza dimenticare?

Ospedale di Castellaneta

Nichi Vendola

Quella di Castellaneta, "è la pagina più nera della sanità pugliese, se non italiana". Le parole di **Rocco Palese**, capogruppo di Forza Italia, riflettono gli umori dell'opposizione: punti di vista divaricati rispetto alla maggioranza, ma in un clima di sostanziale correttezza, ispirata dalla gravità del caso. "L'intero sistema deve chiedere scusa alle famiglie per non aver saputo evitare una tragedia evitabile - sempre **Palese** - e interrogarsi sulle cause. Una catena di controlli si è spezzata, a vari livelli di responsabilità". Il governo Vendola, "non è in grado di garantire la sicurezza degli ammalati né degli operatori sanitari, basta pensare alla gravissima intimidazione a Porto Cesareo", con le fucilate esplose contro la guardia medica. Agli addebiti del leader degli azzurri su quello che non va nella sanità pugliese, fa eco **Giammarco Surico** del Gruppo Misto: "il sistema ha grandi lacune, denunciate da medici e pazienti e la politica deve decidersi a dare risposte alle sofferenze della gente. È la tutela della salute che i cittadini si aspettano da noi. Il settore attira risorse sempre più ingenti: se dobbiamo spendere facciamolo su un progetto serio, scegliamo degli obiettivi e cerchiamo di raggiungerli". "Una giornata drammaticamente importante", quella dedicata dal Consiglio regionale al dibattito sul caso

SANITÀ

Castellaneta, con la seduta straordinaria del 9 maggio. **Michele Saccomanno**, capogruppo AN: "la partecipazione al dolore delle famiglie colpite deve farci ragionare. Dobbiamo fermarci e valutare, secondo il ruolo politico che ci compete, con senso di responsabilità, umanità, attenzione. Bisogna intervenire dove il sistema ha fallito. Va creato un percorso di sicurezza per ridurre l'errore umano, fattore che non si può eliminare del tutto. Va ripristinata la catena delle responsabilità e delle decisioni.
Soprattutto, vanno interrotti i meccanismi partitici che portano alle nomine".

Enrico Santaniello

"Passi la richiesta di commissariare Urago, ma di fronte all'episodio di malasanità più grave a memoria, ritenevo le dimissioni dell'assessore regionale alla sanità un fatto dovuto - aggiunge **Saccomanno**. "Mi sospendo in attesa che il fatto venga chiarito", Vendola non lo ha fatto, ma è la scelta che avrebbe dato un segnale forte davanti ad un fatto di gravità inaudita". Resta, per il presidente del gruppo AN, la richiesta di una commissione che verifichi la sicurezza nella sanità pugliese. "Più che dichiarazioni importanti, servono gesti importanti". Sul commissariamento dell'asl, nel centrosinistra si distingue la posizione del vicepresidente del Consiglio, **Luciano Mineo**: "la decisione del presidente Vendola su Castellaneta è solo un parziale avvio del processo di cambiamento di cui vi è bisogno nella sanità pugliese. Al dott. Urago viene imputata una responsabilità politico-amministrativa, ma la ricerca di un capro espiatorio non porta a nulla. Uno dei parametri sui quali la Regione fonda le sue valutazioni sui manager è il disavanzo e Urago lo ha ridotto di oltre 20 milioni di euro. L'allontanamento è stato determinato dall'accelerazione sull'apertura dell'Utic a Castellaneta, criticata per la presenza di soli 7 medici? Allora perché non guardare Cerignola e Putignano, dove ci sono 6 operatori, Trani dove in rianimazione operano in 4 operatori? Al pronto soccorso di Manfredonia il numero non arriva nemmeno a 4".
"La logica del capro espiatorio non porta a niente". Quella della responsabilità oggettiva, per **Mineo**, avrebbe dovuto condurre "chi ha la delega della sanità a dimettersi e favorire il cambiamento della sanità pugliese, una scelta che richiede grande coraggio e provvedimenti drastici. Se non si va alla sostanza dei problemi, non si avvia un processo di trasformazione reale. Il cambiamento richiede molto di più: che si faccia oggi quanto non è stato fatto nel passato come negli ultimissimi anni. Sarebbe la dimostrazione che la strada che si vuole intraprendere è davvero quella del cambiamento radicale invece della sostanziale difesa dell'esistente".
Tra i consiglieri regionali anche un cittadino di Castellaneta, **Simone Brizio** (gruppo D.C. Indipendenti Autonomie). "Da cittadino di quella comunità sono testimone oculare delle vere ragioni che hanno generato il disastro. Si era detto che non ci sarebbero state inaugurazioni nel periodo elettorale, purtroppo a Castellaneta non è stato così e in quel reparto hanno sfilato personaggi politici per l'apertura dell'Utic".
Anche secondo **Brizio**, "non è giusto che a pagare sia stato solo il direttore generale. I cittadini non si sentono più tutelati e preferiscono andare a curarsi altrove. Mi auguro che vengano alla luce le responsabilità e si

Giuseppe Romano

metta fine alla lottizzazione".
Lasciando alla magistratura le responsabilità penali, la Regione deve cercare quelle politiche, alle quali "nessuno può sentirsi estraneo", secondo **Enrico Santaniello**, presidente del gruppo per le Autonomie. "Non è questione di uomini e di schieramenti, è accaduto oggi e poteva accadere ieri, il punto è come non farlo accadere domani. La politica ha governato la sanità alienandola, lottizzandola, sostituendo al primato della qualità quello dell'appartenenza. Riconosciamo di avere sbagliato, restituiamola alle capacità, le uniche alle quali affidarsi".
Dallo schieramento opposto, il responsabile della sanità DS, **Giuseppe Romano**, concorda sulla collaborazione istituzionale per far "ripartire" il sistema: "abbassiamo i toni, affrontiamo le questioni per quello che sono". È fondamentale ricostruire un rapporto di fiducia dei pugliesi con la sanità, "rompendo col passato e il Governo nazionale sta dando i primi segnali concreti, impegnando più risorse per le regioni meridionali e creando una cabina di regia per gestirle".
Il portavoce regionale dell'Ulivo, **Michele Pelillo**, introduce la campagna di ascolto. "Abbiamo cercato di aprirci alla società civile per discutere in maniera partecipata il piano

della salute, licenziato dalla Giunta regionale, e trasformare in proposte i suggerimenti, innanzitutto degli operatori sanitari, impegnati in prima linea, ma troppo spesso inascoltati. Il coinvolgimento di comunità locali, sindaci, addetti ai lavori è il nostro modo di rispondere all'antipolitica e al distacco tra i cittadini e la politica". "La sanità però non può guardare solo agli ospedali". In questa prospettiva, per **Paolo Costantino** (DS) "la campagna d'ascolto è di straordinaria importanza", anche perché "l'Ulivo solleciterà che una legge di indirizzo così importante venga discussa in Aula, per trasferirvi quanto ci hanno detto amministratori, sindacati, associazioni, operatori, la gente". **Costantino** rileva da medico che il piano potenzierà i servizi al cittadino, introducendo servizi di day surgery e week surgery, diminuendo i posti letto per la lungodegenza dai ventimila del progetto Fitto ai poco meno di 900 di quello targato centrosinistra". Niente risse davanti al dramma, per entrambi gli schieramenti ("parliamo, riflettiamo, collaboriamo. Cercare lo scontro non serve ai pugliesi, se ci attaccano risponderemo, ma è assolutamente sterile" ha detto **Pino Romano**), però tirare in ballo le scelte del precedente governo regionale mette alla corda l'esile far play adottato nella dialettica politica sul dopo tragedia. "Basta con le eterne colpe di Fitto", insiste **Giammarco Surico**. "È colpa sua se la sanità pugliese, lasciata nel 2005 coi conti in ordine, ora è sommersa dai debiti, mentre le liste d'attesa sono aumentate, le prestazioni peggiorate, il caos regna sovrano? Ed è colpa di Fitto se il piano della salute Vendola-Tedesco non piace agli operatori? Secondo i sindacati dei medici no, non hanno la testa all'indietro, sanno bene dove guardare: se la prendono con l'attuale governo regionale".

"Basta citare Fitto quando si parla di sanità" è l'appello in una lettera aperta di **Ignazio Zullo** al presidente Vendola. Il capogruppo dell'Italia di Mezzo chiede di cambiare marcia, di creare una "sanità basata finalmente sui fatti, ispirata da un reale spirito di servizio, capace di camminare avanti, non in retromarcia, come accade oggi. Una sanità fondata sulle istanze autentiche dei pugliesi, sulla condivisione di percorsi e scelte. Occorre fare quanto ancora non si è fatto: accorpare strutture ed aree amministrative, assegnare obiettivi e budget, potenziare i distretti, rivitalizzare poliambulatori e consultori, garantire l'assistenza domiciliare e residenziale alle persone fragili, assicurare la sinergia tra direzioni generali e subcommissari. Deve rispondere all'interesse pubblico, non ad altro". "Investire? Va bene, ma su un progetto concreto e strategico", interviene ancora **Rocco Palese**, per il quale il nuovo piano della salute, "già contestato dai medici, è una scatola vuota, tanto che l'Ulivo chiede ai cittadini di riempirlo con l'ennesimo tour dell'ascolto. L'unica certezza è che la nuova sanità si nutre solo di Asl pachidermiche, ostaggio della politica. Poltronifici che alimentano sperperi". La Giunta regionale crede molto in un progetto aperto alla più ampia consultazione. "Vogliamo un documento di programmazione sanitaria il più partecipato possibile - conferma l'assessore **Alberto Tedesco** - intanto mi sembra precipitoso continuare a rovesciare critiche. Ogni cosa a suo tempo. È chiaro che dovrà essere ulteriormente ampliato, sia negli aspetti generali che nei dettagli". L'ascolto, per **Tedesco**, sarà un momento qualificante del confronto con la società civile e con tutte le categorie interessate. "La ricerca del rapporto con professionisti, operatori, sindacati, mi sembra una realtà che non ci può venire negata - insiste - poi si potrà essere d'accordo o meno con le scelte, ma l'ultima delle accuse che ci può essere mossa è di un progetto blindato a tavolino". Oltre alla riorganizzazione, ci sono problemi da risolvere, situazioni sulle quali intervenire, casi di malasanità da cancellare dal futuro della Puglia. C'è anche la buona sanità, tuttavia, quella che ha portato l'assessore regionale ai lavori pubblici, **Onofrio Introna**, a testimoniare sul campo, nel reparto di cardiochirurgia dell'ospedale SS. Annunziata di Taranto, la professionalità con cui è stato affrontato un intervento delicato. Sull'ammodernamento dell'edilizia sanitaria, **Introna** assicura che le risorse assegnate dal governo centrale, per circa 500 milioni di euro, saranno spese per realizzare strutture ospedaliere all'altezza degli standard moderni. "Possiamo rassicurare i corregionali, "la sanità pugliese conta su professionalità di spicco. Da questo quadro di capacità mediche e di strutture all'altezza tutti possono trarre rassicurazioni: le morti inconsapevoli non si ripeteranno".

Sul piano della salute il profilo dello scontro politico rinuncia al far play. Scherma, sciabola, duelli rusticani. Il capogruppo degli azzurri **Rocco Palese** marca stretto il governo regionale. "Questo progetto, vantato a mezzo stampa, dalle tribune e nei talk show ma bocciato dai nove sindacati medici, è presentato come la panacea per tutti i mali da chi si affretta a promettere la prossima spartizione politica della madre di tutte le torte: le oltre 110 poltrone dei distretti sanitari, per la cui occupazione è evidente che le tessere di partito avranno il sopravvento sulla meritocrazia. Cos'è se non la cattiva politica, contro cui a parole si schierano il ministro Turco e Vendola?".

Palese entra in scivolata anche sulla campagna d'ascolto.

Paolo Costantino

SANITÀ

Ignazio Zullo

"Imperterriti, Vendola, Tedesco & C. continuano a promuovere tour dell'ascolto e riascolto, ma si ascoltano solo tra loro e solo per spartire nomine e poltrone. Oggi anche i medici dicono che non era in discussione il modello Fitto, solo la sua attuazione. Invece, del nuovo piano contestano tutto: modello, merito e metodo. A chi serve? Con chi è stato concertato? Mi sembra che Vendola e gli altri debbano trarre le conclusioni del loro totale fallimento". Tra gli "altri", c'è il presidente della commissione sanità, **Dino Marino**, sostenitore della necessità di "uscire dal Palazzo, di andare incontro ai medici, per riorganizzare la qualità del sistema". "Il confronto coi medici ci deve essere e ci sarà - assicura - audiremo tutte le sigle sindacali di medici e operatori per un piano condiviso nelle scelte, obiettivi e priorità. Per ora è solo una bozza che va supportata, implementata e irrobustita proprio col contributo di quanti operano nella sanità. Non si può fare un piano senza medici". **Dino Marino** segnala il grande numero di contatti registrati sul sito creato "per rendere concreto l'ascolto del territorio".

L'obiettivo deve restare mettere il cittadino al centro dei servizi alla persona. Occorre "passare da un modello di servizio sanitario pubblico, preoccupato del rispetto quasi esclusivo della spesa, ad uno improntato alla sostenibilità del diritto alla salute, ripartendo dalla prevenzione primaria delle patologie e puntando a risparmi di scala, grazie alla riduzione delle malattie". La sanità d'eccellenza, secondo il presidente della terza commissione, deve supportare comportamenti capaci di ridurre l'impatto dell'ambiente e dello stress sull'uomo. "La diffusione di stili di vita salvacuore, salvatumore e di prevenzione deve coinvolgere attori diversi, medici, insegnanti, alimentaristi". Il piano va costruito coi cittadini, i professionisti, gli operatori. "Insieme - aggiunge **Marino** - dobbiamo sottoscrivere un patto della salute, tra i protagonisti della sanità, le istituzioni locali, la gente, per costruire quel benessere organizzativo che può avviare un progetto nuovo, in grado di sostenere il diritto alla salute". Da destra si guarda con scetticismo al "piano salute tour" del centrosinistra. "È fallito prima ancora di cominciare ed ogni proposta di Tedesco ai sanitari è tardiva", rileva **Saccomanno**. "È demagogia allo stato puro - rincara **Surico** - totale assenza di programmazione, nessuna norma per contenere la spesa, neanche l'ombra di provvedimenti mirati a rafforzare i controlli della Regione sulle Asl e sugli ospedali per garantire qualità e quantità delle prestazioni erogate". Il bilancio è positivo invece secondo i consiglieri dell'Ulivo che si sono impegnati nella campagna. "Abbiamo sicuramente raggiunto l'obiettivo: coinvolgere il territorio e rendere protagonista la stessa sanità nelle scelte da operare", hanno dichiarato **Costantino** e **Mineo** dopo la sessione tarantina di ascolto. "Il sito internet che la ospita ha registrato un numero soddisfacente di contatti - commenta **Pelillo** - si è parlato di liste di attesa, dei presidi clinico territoriali e del nuovo modello di sanità. È nato un confronto con alcuni operatori del mondo sanitario. L'intento del forum era proprio aprirsi a tutti i livelli della società, con la possibilità di comunicare in maniera interattiva, ascoltare le esigenze dal basso, per definire una proposta partecipata e condivisa: non una mera sequenza di indicazioni normative, ma la fotografia dei bisogni e delle soluzioni per una sanità migliore". "Per questo - fa notare ancora **Pino Romano** - se sono da condividere le ragioni della protesta dei medici per non essere stati coinvolti nella prima fase di redazione, è utile un tavolo di concertazione, un percorso che vada oltre le solite audizioni, aperto ad altre forme di partecipazione. Solo il coinvolgimento di cittadini, sanitari e addetti saprà darci una sanità pronta a rispondere alle attese del diritto alla cura diffusa". Le ricette di **Romano**? Favorire innanzitutto meriti e professionalità, scegliere dirigenti di incontestabile operosità, fuori da patteggiamenti o peggio, lottizzazioni politiche, che i cittadini giustamente rifiutano". "Serve un patto di civiltà che ripristini le condizioni del confronto, del fare e del collaborare, è solo di questo che la Puglia ha bisogno", conclude l'assessore **Tedesco**. Le istituzioni "hanno la responsabilità di cercare gli strumenti per ricostruire un clima di fiducia e un'occasione importante è rappresentata dal processo di riprogrammazione del servizio sanitario pugliese, che tende a coinvolgere operatori e cittadini nelle scelte di fondo. La partecipazione dovrà determinare la convergenza più ampia delle istituzioni locali, delle parti sociali, degli operatori sanitari e dei cittadini sul nuovo progetto di sanità per la Puglia". "Un dibattito trasparente e libero sulla salute, aperto a tutti, nessuno escluso", conclude **Vendola**. Il documento condiviso in Giunta è solo una bozza, avverte. Altro passaggio fondamentale sarà un monitoraggio puntuale, in profondità, della realtà sanitaria pugliese.

"Occorre un'analisi quotidiana sulle condizioni di lavoro e di assistenza in ospedali, cliniche ed asl. 460 milioni di euro saranno spesi per interventi di edilizia sanitaria negli Ospedali Riuniti di Foggia, al Vito Fazzi di Lecce, al Policlinico, al Di Venere e al San Paolo di Bari, nei poli della sanità ospedaliera che continuano ad assicurare ogni giorno i loro servizi. Nel complesso e senza minimizzare importanti criticità, la sanità pugliese tiene".

Storia dei bandi e di un sistema che funziona nella sua unicità

Una sfida da vincere

Susanna Napolitano

Mario Loizzo

Passi da gigante per il sistema aeroportuale pugliese che, come ha ricordato il presidente Nichi Vendola con una felice metafora sportiva, "è passato dalla serie C alla serie A e ora partecipa ai campionati nazionali". Gli ultimi anni hanno visto infatti l'ammodernamento della vecchia aerostazione di Bari, diventata oggi fiore all'occhiello dell'intero sistema Puglia, la realizzazione della piastra logistica di Grottaglie e la realizzazione dell'aerostazione di Brindisi. Sono state inoltre adeguate tutte le infrastrutture di volo dei quattro aeroporti pugliesi. In aumento anche il traffico passeggeri che la società "Aeroporti di Puglia", ex Seap, ha portato a 2 milioni e 750 mila all'anno con incrementi doppi rispetto alla media nazionale. A fronte però di questa ricchezza di infrastrutture aeroportuali e di dati comunque in crescita, la Puglia continua a registrare il più basso indice di mobilità di passeggeri. "Le ragioni di questa criticità - per l'assessore regionale ai trasporti Mario Loizzo - sono da ricercarsi soprattutto nella incapacità della Puglia a decollare dal punto di vista delle relazioni internazionali: c'è poca internazionalizzaione delle imprese, ci sono poche relazioni, sul piano scientifico, delle Università con il bacino del Mediterraneo e con i balcani e sul piano turistico poi non riusciamo a valorizzare al massimo le nostre bellezze". Proprio per far fronte a queste carenze, la regione Puglia si è impegnata quindi nella costruzione e nel finanziamento di un bando europeo per lo start-up di un corposo pacchetto di voli. Un bando di 63 milioni di euro per accompagnare lo sviluppo dei collegamenti aerei che fa della Puglia la prima regione in Europa a realizzare una programmazione per l'ampliamento dell'offerta di collegamenti aerei, attraverso un finanziamento pubblico. "Siamo infatti convinti - ha aggiunto Loizzo - che il livello di qualità e di quantità dei collegamenti aerei sia assolutamente decisivo per lo sviluppo della competitività del sistema nel suo complesso. Anche per questo, abbiamo deciso, attraverso il bando, di superare la logica del mordi e fuggi, quella logica per cui si davano gli incentivi ai vettori che avevano una durata di due o tre mesi, in genere quelli estivi, per poi ricominciare nuovamente l'anno successivo. Ora i collegamenti devono durare minimo cinque anni". Ma proprio dal bando europeo, paradossalmente, cominciano i malumori con le altre province, soprattutto con quella di Brindisi. Le offerte dei vettori, infatti, sul primo bando ci sono state, ma sono state tutte sull'aeroporto di Bari. E le ragioni sono anche comprensibili per l'assessore competente, "perché il bacino di potenziale traffico della città di Bari e della sua provincia è molto più consistente, considerato il milione e mezzo di abitanti". "Tuttavia noi non abbiamo mai pensato di abbandonare le altre realtà - ha detto Loizzo - e così abbiamo avviato un dialogo con le comunità di Brindisi e Lecce, con gli industriali, con le camere di commercio per cercare di costruire insieme un secondo bando specifico per Brindisi e poi uno anche per Foggia (vedi riquadro). Non dimentichiamo però che in altre realtà italiane, sono gli stessi industriali che autonomamente investono per rafforzare i collegamenti aerei, convinti della bontà della scelta. Se ancora una volta il Salento resta con le mani in mano, aspettando che qualcuno in modo coercitivo imponga i collegamenti aerei, non andiamo da nessuna parte. L'attivazione di nuovi voli non è infatti una questione di volontà politica. Noi per quanto ci riguarda, abbiamo messo a disposi-

»

Vittorio Potì e Pietro Mita, presidenti della prima e della quinta commissione consiliare, al termine della riunione in seduta congiunta, e dopo l'audizione con il gruppo dirigente della Aeroporti di Puglia, hanno sottoscritto un documento conclusivo sulle politiche del trasporto aereo in Puglia i cui punti principali sono questi:

- *BANDO VOLI INTERNAZIONALI*

Immediato avvio di un nuovo bando per l'Aeroporto di Brindisi, da concretizzarsi entro il mese di giugno il cui schema provvisorio messo in visione prevede 14 linee internazionali e 4 nazionali con la acclarata garanzia della copertura finanziaria richiesta e la totale disponibilità alla concertazione con le Istituzioni e le espressioni sociali ed economiche interessate.

- *VOLI NAZIONALI PER L'AEROPORTO DI FOGGIA*

Avvio di un bando per due rotte nazionali da definirsi entro il mese di giugno. Anche qui disponibilità alla concertazione.

- *AEROPORTO DI GROTTAGLIE*

Disponibilità ad esperire, d'intesa con i soggetti istituzionali e le espressioni sociali, ogni possibile ipotesi di utilizzazione proficua e compatibile.

- *BANDO RELATIVO AI COLLEGAMENTI*

Tra gli scali aeroportuali e le località turistiche della Puglia. Disponibilità all'inclusione delle tre località più significative del Salento all'interno del Bando in essere, escluse a causa di un difetto di comunicazione".

«zione tutte le risorse necessarie e avviato una importante concertazione. La polemica sull'aereoporto del Grande Salento è a mio avviso quindi una polemica assolutamente strumentale.
Tra l'altro sappiamo bene che Brindisi è il secondo grande scalo aeroportuale della Puglia. Stiamo per concludere le preintese sul bando che probabilmente uscirà entro la fine del mese di giugno. Non volevamo fare un bando in fretta e furia con il rischio di non avere risposte. Stiamo lavorando anche per l'aeroporto di Foggia, per assicurarci per lo meno i collegamenti con Roma e Milano".
Una sfida impegnativa dunque per la regione, una conclusione ottimistica per l'assessore Loizzo a patto però che cresca, nel Salento, una politica di sistema con un buon marketing territoriale e una buona valorizzazione del territorio. Insomma gli incentivi ai vettori che organizzano i collegamenti aerei non sono più sufficienti. Occorrono anche gli incentivi della politica, delle istituzioni e del sistema sociale ed economico al territorio nel suo complesso.

Di Paola, amministratore di Aeroporti di Puglia, fa il punto della situazione

Ingegnere barese, 58 anni, Domenico Di Paola, è stato confermato per la terza volta amministratore unico della società Aeroporti di Puglia, incarico assunto nel 2001. La decisione è stata presa nel corso della riunione, svoltasi a Brindisi il 23 aprile scorso, dell'assemblea dei soci della ex Seap che ha deciso gli assetti della società di gestione degli scali pugliesi controllata dalla Regione Puglia con il 99,411%.

Presidente Di Paola, soddisfatto per la fiducia che il governo Vendola le ha accordato?
Mi sento onorato di aver avuto dal presidente Vendola questo attestato di fiducia, prima che di capacità. Credo che per condurre con onestà morale e intellettuale una società come Aeroporti di Puglia (società tra l'altro regionale e quindi sottoposta a mille spinte di tutti i tipi, anche territoriali) bisogna avere la barra ben diritta al centro, bisogna avere la capacità, senza essere arroganti, di seguire una linea delineata e precisa che si ritiene essere la migliore per la Regione.
Ingegnere, quali sviluppi e prospettive per i quattro scali pugliesi, Bari, Brindisi, Foggia e Grottaglie?
La pianificazione strategica, la programmazione e la razionalizzazione delle funzioni e delle dimensioni degli aeroporti è già scritta ed è stata integralmente recepita dal piano regionale dei trasporti sin dal 2002. Per quanto riguarda lo scalo del capoluogo pugliese, Bari resta prevalentemente scalo internazionale passeggeri, così come anche lo scalo di Brindisi, per il quale non è esclusa una funzione cargo. Grottaglie invece è l'aeroporto al servizio di un polo dell'industria aeronautica (gruppo Alenia ndr) ma è anche aeroporto cargo, la qual cosa la ritengo assolutamente importante soprattutto ora con lo sviluppo del traffico con la Cina. A Foggia purtroppo, il Gino Lisa è un aeroporto fortemente limitato da vincoli esterni allo stesso aeroporto, anche se noi cercheremo in tutti i modi, in sintonia con le forze economiche e sociali della capitanata, di dare agli utenti foggiani un servizio soddisfacente, almeno per quelle tratte dove uno spostamento su altri aeroporti può diventare inconcepibile perché troppo lungo rispetto alla tratta stessa. Questa pianificazione però non vuole significare che qualche scalo non possa svolgere altri ruoli, per lo meno marginali. E penso per esempio allo scalo di Grottaglie dove stiamo lavorando per incentivare nuovi collegamenti con Roma e Milano e dare così un servizio minimo ed essenziale proprio a quelle industrie e a quegli operatori che su questo aeroporto operano.
Molte le polemiche sull'aeroporto del Grande Salento. La sua reazione?
Per quanto riguarda l'aeroporto di Brindisi, una struttura all'altezza, e qui devo dire che forse nessuno se n'è accorto o l'ha apprezzata, noi l'abbiamo data. Per quanto riguarda infatti la nostra missione, che significa costruire e far funzionare in sicurezza e con il migliore livello dei servizi possibile, credo che l'aeroporto di Brindisi sia un passo in avanti importantissimo se non altro perché chiunque arrivi nel Salento abbia una porta d'ingresso, non dico degna delle bellezze del Salento, perché irragiungibili, ma per lo meno non assolutamente contrastante. Vorrei aggiungere che allo sviluppo del sistema in genere, gli aeroporti possono concorrere certamente ma ritengo che sia compito e responsabilità principale proprio di coloro che hanno innescato le polemiche. Purtroppo non c'è nessuno sviluppo possibile senza un sistema industriale e turistico adeguato che certamente non possiamo e non dobbiamo creare noi. Il Salento è bellissimo, però probabilmente ha ancora moltra strada da fare sotto questo profilo.
Che fare?
Naturalmente bisogna migliorare e bisogna insistere su questo discorso. Noi, per quanto ci riguarda, continueremo sempre a fare quello che abbiamo sempre fatto e i cui risultati si vedono. Devo dire che, su Brindisi, quello che abbiamo fatto l'abbiamo fatto in perfetta solitudine perchè non abbiamo avuto nessun apporto né dalle amministrazioni locali né dalle forze economiche che pure hanno delle responsabilità importanti dal punto di vista del marketing territoriale.
Bari continua a configurarsi come l'aeroporto più sviluppato di altri, anche se la politica parla sempre di sistema aeroportuale Puglia. Questo secondo lei, può generare malcontento tra i rappresentanti delle altre province pugliesi?
I pugliesi devono rendersi conto che,

come dice il presidente Vendola, bisogna vedere una sola Puglia perchè avere la nostra regione collegata con Barcellona, Amsterdam, Madrid o Parigi, Francoforte o Berlino o ancora tante altre destinazioni, è una straordinaria opportunità per tutti. Credo quindi che un pugliese, prima di tutto debba sentirsi pugliese, come io ritengo di essere, ancora prima che barese, salentino o foggiano e poi credo che debba rendersi conto che è stata percorsa una strada molto importante, attraverso un'azione ordinaria esclusivamente della società Aeroporti di Puglia, sull'incremento dei voli e sulla politica di contenimento dei prezzi. Certo, questo è avvenuto maggiormente laddove non ci sono situazioni di monopolio o oligopolio, come ad esempio quelle che ci sono a Roma e a Milano.
Anche se devo aggiungere che su quelle tratte qualche volo low coast c'è, ma stranamente vedo gli aerei costosi sempre più pieni e quelli più economici talvolta semivuoti. Credo che sia necessario che l'utenza si organizzi ed impari ad usare gli strumenti informativi che possono dare accesso a situazioni più favorevoli. Ricordo a tal proposito che abbiamo attivato, sul nostro sito, una funzione che indica e determina, in base alla destinazione prescelta, il volo più conveniente.

Con il bando di gara si dovrebbero attivare 23 nuovi collegamenti aerei. Si è dato un buon impulso alla realizzazione, per lo meno di un hub, nella nostra regione?

Con il bando di gara abbiamo voluto fare un azione straordinaria ed è già una fortuna se noi realizziamo un hub importante regionale, la cui localizzazione, non sono io ma il mercato a stabilirla, mi sembra si stia orientando decisamente su Bari. Se noi riusciremo a contrattualizzare per cinque anni dei voli di linea regolari, low coast e non solo estivi, mi sembra sia davvero un gran bel risultato. Il traffico su Brindisi invece è sostanzialmente un traffico charter e risente della stagionalità. È chiaro che le compagnie aeree che hanno partecipato al bando, hanno preferito indirizzarsi verso uno scalo, come quello di Bari, che, proprio grazie alle sue configurazioni di utenza, è meno stagionale.
Stiamo parlando, vorrei che fosse chiaro, di voli di linea con frequenza che va dalle 3 o 4 volte alla settimana, di voli low coast. Ribadisco, il contratto prevede che questi voli vengano realizzati per cinque anni di cui tre assistiti dal finanziamento dello start up e gli ultimi due a carico della compagnia. Vi posso assicurare che le condizioni del bando sono state severissime e non mi sarei affatto meravigliato se nessuna compagnia avesse riposto al bando. Pensate che l'Alitalia non vi ha partecipato.

MICHELE SACCOMANNO (AN)

"L'Amministratore della ex Seap Di Paola dichiara di aver fatto la sua parte ristrutturando l'aero-stazione di Brindisi e scarica sul territorio, sulle sue Istituzioni e sui suoi Enti, la responsabilità delle carenze di politiche di marketing atte ad ottimizzarne l'utilizzo. Egli però non ci aiuta in questo compito, perché, pur restando un ottimo manager, non vi è dubbio che abbia nel tempo cambiato, a discapito del Salento e del suo Aeroporto, le sue filosofie di governo della società aeroportuale regionale. Se con il centro-destra infatti egli sosteneva che il sistema Puglia era in grado di alimentare soltanto due grandi Aeroporti per passeggeri, e cioè Bari e Brindisi, mentre per Foggia e Taranto pensava a diverse specializzazioni, oggi mette Foggia e Taranto, per di più con il rischio di mettere in moto una rovinosa guerra tra poveri, sullo stesso piano di Brindisi, con buona pace della sua stessa nuova denominazione di Aeroporto del Salento che rischia così di trasformarsi in una autentica beffa, oltre che della grande vocazione turistica della nostra area. Noi restiamo della stessa opinione che abbiamo sempre sostenuto, quella cioè di puntare ad un'organizzazione aeroportuale pugliese che distribuisca, il più possibile paritariamente, il traffico passeggero tra Bari e Brindisi e specializzi al meglio in altre direzioni Foggia e Taranto".

PIETRO MANNI (RC)

"Il bando di gara si inquadra nella politica degli aiuti di Stato all'incremento del traffico dei piccoli aeroporti delle zone svantaggiate. Mi sembrano condivisibili e positive sia la filosofia del governo nazionale che quella del governo regionale. Il bando agevolerà l'aeroporto più svantaggiato di Brindisi, mediante un punteggio premiale. Ma risultato del bando: tutte le compagnie dichiarano disponibilità ad attivare voli da e per Bari. Evidentemente, qualcosa non ha funzionato, se una iniziativa volta a sostenere i piccoli aeroporti svantaggiati di Puglia premia l'aeroporto di Puglia più grande e meno svantaggiato; se si voleva agevolare l'aeroporto di Brindisi e lo si è invece penalizzato, se il bando è risultato inefficace qualcuno ha preso una cantonata, si è dimostrato incompetente ed incapace di conseguire gli obiettivi. Anzicché assumersi responsabilità e cercare rimedi, si invoca il mercato, quel mercato le cui logiche inducono le compagnie a scegliere le rotte più convenienti: ma come, il bando non mira proprio a introdurre elementi di correzione degli squilibri economici e sociali che il mercato provoca? Lungi dall'assumersi responsabilità e cercare rimedi, chi ha provocato il danno ora muove accuse di guerre campanilistiche: è campanilismo proporre una crescita equilibrata della Puglia, evitando la penalizzazione di alcuni territori? O qualcuno pensa che sia davvero possibile uno sviluppo di settori e/o territori se non coniugato a quello complessivo della Regione? Ora sembra che si vada ad un nuovo bando, specifico per l'aeroporto di Brindisi. Per il nuovo bando, avanzo una proposta: si privilegi l'intensificazione dei voli nazionali, segnatamente di quelli che consentono coincidenze con le rotte internazionali".

Puglia che Vola

...Atene (dal 1 giugno al 23 settembre, il martedì e il sabato), Barcellona (dal 1 giugno al 23 settembre, il mercoledì e la domenica), Bruxelles, Bucarest (fino al 29 giugno), Colonia, Francoforte, Ibiza (dal 21 luglio all'8 settembre, il lunedì, venerdì e sabato), Londra, Monaco, Mosca, Parigi (fino al 29 giugno), Praga dal 1 giugno al 23 settembre), Stoccarda, Timisoara e Tirana…ma anche per Bologna, Genova, Milano, Olbia, Roma, Torino, Venezia e Verona.
Le compagnie aeree presenti sono: Alpi Eagles, Air One, Myair, Tuifly, Ryanair, British Airways, Carpatair, Alitalia, Belleair, Albania airlines, Blu-express, Eurofly, Volare Web, Bruxelles Airlines.

Vecchie e nuove destinazioni dall'Aeroporto di Brindisi:

Bologna, Milano (Linate, Malpensa e Orio al Serio), Roma, Venezia, Torino Firenze, Verona, Bruxelles, Londra e Zurigo.

Io parto e tu arrivi. In quanti siamo?

Nel 2006 sugli aeroporti di Bari e Brindisi, i passeggeri, dato complessivo tra arrivi e partenze, sono stati 2.768.500, con un incremento del 14,8% rispetto al consuntivo del 2005. Una crescita anche rispetto al 2004 (+11,7%) che con i suoi 2.478.008 passeggeri aveva rappresentato sino ad oggi l'anno migliore per il traffico. Nello specifico i passeggeri in arrivo a Bari sono stati 970.617 (+ 20,4%), quelli in partenza 981. 251 (+20,5%), per un totale di 1.951.868 passeggeri (+20,4%). Il mese che ha raggiunto il picco del traffico è stato agosto con 201.050 passeggeri.

Le nuove mete che hanno contribuito a questi risultati sono state Francoforte Hahn, Bologna, Bruxelles, Olbia. Anche per l'aeroporto di Brindisi il 2006 ha confermato il trend di crescita che ne ha caratterizzato l'andamento nel corso degli ultimi anni. Il totale dei passeggeri che nel 2006 hanno utilizzato lo scalo messapico è stato di 816.632 (406.201 in arrivo, 410.431 in partenza), con un incremento del 3,4% rispetto al consuntivo 2005 di 789.717 passeggeri. Il mese di maggior traffico è stato quello di agosto con 98.863 passeggeri.

Rifiuti: in Puglia si torna alla normalità

Maria Rosaria Catena

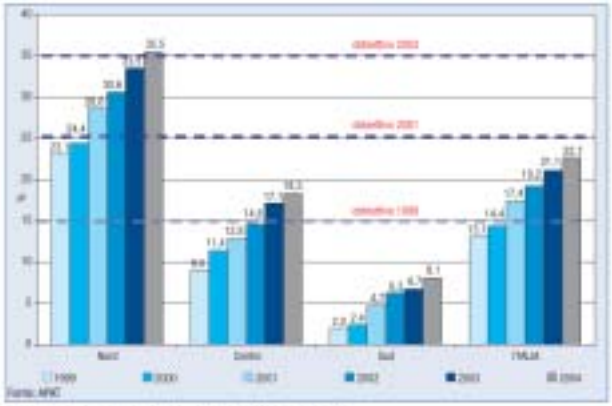
"Dopo dodici lunghissimi anni la Puglia torna alla normalità". Il presidente **Nichi Vendola** così ha segnato la fine del commissariamento pugliese in tema di rifiuti nella lunga seduta monotematica del Consiglio regionale del 15 febbraio.
In questo modo il centrosinistra non ha disatteso le promesse su una delle proposte più qualificanti del suo programma elettorale: "la conclusione di una lunga fase che ha prodotto complessivamente pochi risultati ed ha privato il sistema delle autonomie locali delle proprie funzioni e responsabilità".
La Puglia ottenne lo stato di emergenza nel 1994, quando il vibrione del colera, individuato nelle vicinanze di una paratia del lungomare Nazario Sauro, infettò una decina di baresi. La nostra regione, quindi, assieme ad altre, fu sottoposta alla gestione commissariale per rifiuti, ambiente e crisi idrica. Il primo commissario unico per l'emergenza rifiuti fu Corrado Catenacci, allora prefetto di Bari. Da allora si affermò la modalità dei poteri straordinari, soluzione ritenuta più idonea per fronteggiare e risolvere le emergenze poiché poteva superare gli ostacoli dei procedimenti autorizzativi. Le competenze commissariali furono gestite fino al 2000 a turno tra presidente della Regione e prefetto di Bari, fino a che la coincidenza tra presidente della Regione e Commissario per l'emergenza ambientale diventò automatica con l'elezione di Fitto. Il piano Fitto prevedeva di superare l'emergenza lasciandosi alle spalle il sistema delle discariche ed avviando, invece, un procedimento di smaltimento e trattamento dei rifiuti solidi urbani che passasse attraverso i termovalorizzatori, la biostabilizzazione e il cdr (combustibile da rifiuti).
Il piano di Vendola modifica la gestione dello smaltimento dei rifiuti proprio su questo punto decisivo: centrali e strategici diventano il recupero di materia e la raccolta differenziata e non più l'incenerimento.
Vendola spera di poter raggiungere la quota del 55% di raccolta differenziata entro il 2010. Meta ambiziosa (la Puglia attualmente si attesta intorno all'8%) ma in armonia con quanto dispone il Governo nazionale con la nuova legge Finanziaria: il raggiungimento dei livelli di raccolta differenziata del 40% al 2007 e del 60% al 2009, prevedendo il commissariamento dei Comuni inadempienti.
Per questo la Regione ha messo a disposizione di Province e ATO (Ambito territoriale ottimale) sei milioni di euro nel bilancio 2005, ed altri cinque ne ha stanziati nel 2006. Ha, inoltre, stipulato due protocolli d'intesa con Comieco (Consorzio nazionale per il recupero della carta) e Conai (Consorzio nazionale per il recupero degli imballaggi) finalizzati ad ottenere assistenza dal sistema di imprese che opera nel settore.

La fase transitoria di gestione dei rifiuti, fino alla realizzazione degli impianti a regime approvati, potrà essere assicurata dagli impianti esistenti. Il presidente ha così assicurato un rientro all'ordinario non traumatico con importanti obiettivi da perseguire: garantire la chiusura conclusiva del ciclo di gestione dei rifiuti, con la definizione delle necessarie intese per l'utilizzazione di tutto il cdr prodotto in alcuni ambiti territoriali (nord barese, area metropolitana di Bari, Brindisi); sviluppare al massimo la raccolta differenziata; assicurare la presenza sul territorio di impianti di compostaggio per il trattamento della frazione umida dei rifiuti.
"Questi obiettivi - ha detto Vendola - non necessitano della presenza di poteri straordinari commissariali, perché queste mete si perseguono con la concertazione tra amministratori e cittadini e con la specifica gestione dei servizi di raccolta, uscendo dalla logica del "no nel mio giardino" e lavorando con senso di responsabilità".

A confermare questo orientamento anche la legge regionale "Disposizioni in campo ambientale, anche in relazione al decentramento delle funzioni amministrative in materia ambientale". Il provvedimento, per quanto riguarda la gestione dei rifiuti, delega alle Province le funzioni concernenti il regime autorizzativo per l'importazione ed esportazione dei rifiuti e conferma le competenze per territorio delle funzioni relative al rilascio delle autorizzazioni per la realizzazione e gestione di impianti di smaltimento o di recupero rifiuti, compresi quelli di incenerimento.

Raccolta differenziata, Puglia in ritardo

Gli italiani non separano i rifiuti. Secondo l'ultimo rapporto dell'Apat (Agenzia nazionale per la protezione dell'ambiente e per i servizi tecnici) relativo ai dati 2005, nella top ten delle Regioni più virtuose la reginetta della raccolta differenziata è il Veneto (47,7%), seguita da Trentino Alto Adige e Lombardia. La Puglia si attesta intorno all'8%, seguita solo da Basilicata, Sicilia e Molise. È ancora il Veneto, capitanato dalla provincia di Treviso, a sbaragliare anche l'annuale classifica di Legambiente. La XII edizione di "Comuni ricicloni" ha fotografato ancora una volta un Paese con un nord che migliora risultati già eccellenti ed un sud che, salvo sporadici casi, presenta un quadro d'insieme desolante.
Nessun capoluogo della Puglia supera il 35% di raccolta differenziata. Solo Brindisi, Comune già premiato da Legambiente per l'acquisto di prodotti in plastica riciclata destinati all'arredo urbano, raggiunge il 16,80% di differenziata.
Premiata anche Barletta per aver raccolto nel 2005 oltre 1300 tonnellate di legno, grazie ad un efficace servizio di chiamata ad un numero verde.



Percentuale di rifiuti urbani raccolti in modo differenziato

In Campania l'emergenza continua

Quindicimila tonnellate di rifiuti nelle strade (di cui tremila solo a Napoli), topi e scarafaggi ovunque, pire di immondizia bruciate da cittadini disperati che disperdono fumi di diossina nell'aria. Come mai in Campania l'emergenza rifiuti si sta trasformando in una vera e propria tragedia ambientale? Tutto cominciò 15 anni fa: la Regione si dotò di un piano per lo smaltimento di rifiuti che prevedeva la raccolta differenziata, impianti di stoccaggio delle "ecoballe" e combustione di cdr. Un piano perfetto sulla carta, ma che non ha funzionato: la differenziata non ha mai raggiunto in Campania percentuali ragguardevoli, le ecoballe sono rimaste ad imputridire negli impianti e la camorra, che dallo smaltimento illecito di rifiuti guadagna molto, ha fatto in modo che il sistema crollasse del tutto fino al collasso delle poche discariche previste prima del piano. Le responsabilità sono passate dai presidenti di Regione ai prefetti fino a quando, nell'ottobre 2006, con decreto legge, il Consiglio dei ministri conferisce al capo del Dipartimento della Protezione civile, Guido Bertolaso, la carica di commissario straordinario per l'emergenza rifiuti in Campania. Bertolaso, subentrato al prefetto Corrado Catenacci, in vista dell'emergenza attesa per l'estate, ha annunciato l'apertura non di un'unica discarica, ma di vari siti per suddividere i carichi. È prevista quindi la realizzazione della discarica di Serre (nonostante l'opposizione degli abitanti della cittadina) e parallelamente l'attivazione di altri piccoli siti territoriali (Dugenta, Eboli, Lo Uttaro, Savignano Irpino) che dovrebbero rendere autosufficienti i territori provinciali. Il piano Bertolaso, inoltre, prevede la necessità di reperire Regioni che siano solidali con la Campania e d'accordo a smaltire parte dei suoi rifiuti, la riduzione dei funzionari impegnati a gestire l'emergenza, la realizzazione di un sito internet attraverso cui aggiornare con trasparenza i cittadini sull'evolversi della situazione.
I rifiuti per il momento, però, continuano ad ammassarsi per le strade.

"Nessuno si era mai privato di un potere"

"Innanzitutto va dato atto al presidente Vendola di non aver lavorato dietro le quinte perché gli fosse confermata la gestione commissariale. Nella vita politica italiana degli ultimi decenni non ho mai visto qualcuno privarsi di un potere: Vendola lo ha fatto e questo per me è un grande merito", ha detto il vicepresidente del Consiglio regionale, **Luciano Mineo**. "Per entrare nello specifico - ha ribadito l'esponente diessino - il presidente sta sostanzialmente gestendo un piano che deriva dalla precedente amministrazione ed ha dimostrato con i fatti di saper affrontare con determinazione il ruolo di commissario introducendo, nei limiti del possibile, anche alcuni cambiamenti significativi. Per esempio, la raccolta differenziata considerata come vera risorsa e non semplice chimera: anche in Puglia ci sono amministrazioni comunali che, opportunamente incentivate, hanno raggiunto risultati importanti. Certo, rimangono problemi insoluti, come quello da me più volte sollevato delle discariche per rifiuti speciali non pericolosi di Grottaglie e Fragagnano. Perché quel territorio non continui ad essere considerato pattumiera della Puglia e dell'Italia intera, ho presentato una proposta di legge, affiancata da una di iniziativa popolare, che introduce il principio di prossimità. In base a tale concetto i rifiuti esterni alla nostra regione potranno essere scaricati in Puglia a condizione che lungo il tragitto non vi siano altri centri di smaltimento idonei. È ora di stringere i tempi e dare finalmente soluzioni concrete ad un'area già provata da enormi scempi ambientali".

"Regioni e Province devono avere un'unica rotta da seguire"

"La fine del commissariamento sui rifiuti è certamente una buona notizia per la Puglia ed è anche un segno di discontinuità con il passato" afferma il presidente del gruppo Psdi alla Regione Puglia, **Beppe Cioce**.
"Il nuovo piano dei rifiuti è certamente una buona base di partenza per ridare alla nostra regione una programmazione in questo settore delicato, anche se è evidente che sono necessari alcuni aggiustamenti. Infatti, continuiamo a non condividere, ad esempio, l'autorizzazione per la costruzione di una discarica nel territorio di Spinazzola, nei pressi di un sito archeologico. Come anche non condividiamo le modalità previste per lo smaltimento del combustibile da rifiuto (cdr) che sarà prodotto nei nuovi impianti autorizzati. L'Unione Europea ha aperto una procedura di infrazione nei confronti dell'Italia perché, tra le altre cose, il cdr è bruciato in impianti come le cementerie, senza i controlli previsti dalle normative vigenti: non vorremmo che questo accada anche sul nostro territorio".
Cioce ritiene che sia necessario un maggiore confronto con il territorio "anche per evitare quello che è successo in alcune zone della Puglia durante il governo regionale precedente, quando sono stati autorizzati impianti assolutamente non condivisi dalle comunità locali: penso ad esempio al termovalorizzatore autorizzato a Trani".
"Abbiamo grandi obiettivi da raggiungere nel settore dei rifiuti - conclude il capogruppo socialdemocratico - ma è importante che Regione, Province e Comuni abbiano un'unica rotta da seguire".

"È finito il commissariamento, non l'emergenza"

"La situazione dei rifiuti in Puglia è tornata alla gestione ordinaria ma non per questo si può dire che sia finita l'emergenza" ha ribadito il consigliere regionale di Forza Italia, **Raffaele Baldassarre**. "Il presidente Vendola ha scelto di porre fine in fretta e furia al Commissariamento senza tuttavia aver avviato a soluzione i tanti problemi connessi alla realizzazione degli impianti che egli stesso in questi due anni ha colpevolmente ritardato. Il caos è l'unica certezza, specie in provincia di Lecce, dove i rifiuti continuano a vagare da una provincia all'altra in assenza di impianti e dove i sindaci sono stati costretti ad aumentare le tasse ai cittadini per colpa dei ritardi con cui il Commissario Vendola ha firmato i contratti per gli impianti. Ma dalla fine della gestione commissariale il caos è anche amministrativo, perché se è vero che i poteri sono tornati alle Province, è vero anche che si continua a leggere di riunioni alla presenza del "commissario" che non si sa bene chi sia né quali poteri abbia, così come non sono mai stati chiariti gli ambiti legislativi e i poteri della struttura che avrebbe dovuto restare in piedi dopo il termine del commissariamento.
La realtà è che alle Province i poteri e le deleghe sui rifiuti non sono tornati in virtù di quello che Vendola chiama il "decentramento reale" ma solo perché il Commissario voleva liberarsi di alcune patate bollenti che non riusciva più a gestire. Una tra tutte quella della provincia di Lecce, tanto che il presidente della Provincia, Pellegrino, in perenne conflitto di interessi su questo tema, per vari motivi sperava che i poteri, e i problemi, restassero in mano al Commissario".

"L'alternativa ai termovalorizzatori è la discarica"

"L'alternativa ai termovalorizzatori non è la "raccolta differenziata", che deve essere promossa al massimo, ma le cui potenzialità non sono né logicamente né tecnicamente in grado di risolvere integralmente la problematica dei rifiuti. La sola, vera alternativa ai termovalorizzatori sono le discariche, che dal punto di vista ambientale è quanto di peggio si possa proporre". Così commenta il nuovo piano Vendola sui rifiuti il consigliere di Alleanza nazionale, **Sergio Silvestris**.
"Di qui il tragico errore che ha commesso Vendola, nella sua qualità di Commissario all'emergenza rifiuti, nello stoppare il piano Fitto che prevedeva la realizzazione anche in Puglia di impianti di termovalorizzazione, peraltro sulla base di volontà del territorio. Un tragico errore di cui stiamo già scontando le conseguenze, con la Capitanata che sta per aggiungersi al Salento nel non sapere dove smaltire ancora i propri rifiuti, e con il resto del territorio pugliese (a partire dalla BAT) che non versa certo in migliori condizioni. I tir che portano i rifiuti dal leccese negli impianti tarantini, che abbiamo avuto la fortuna di veder realizzati prima del devastante avvento del "poeta di Terlizzi", sono di fatto il possibile preannuncio di un destino di tipo campano.
Intanto, lungi dall'approcciarsi allo stratosferico 55% in tre anni dell'utopistico piano Vendola, la raccolta differenziata in Puglia (che si collocava ad un non del tutto disprezzabile 10%) addirittura perde colpi, facendoci conquistare non esaltanti posizioni di fanalino di coda a livello nazionale che, con Di Staso e Fitto avevamo sempre evitato e confermando così non soltanto la follia concettuale, ma anche il precoce fallimento delle politiche in atto.
A fronte del disastro in arrivo, Vendola ha pensato bene di darsela a gambe fischiettando e proclamando niente meno che la fine di un'emergenza che in realtà sta soltanto cominciando, con buona pace delle povere Province, che non sanno da dove cominciare".

Una legge per salvaguardare un patrimonio inestimabile

Ulivi sotto tutela

L'immagine della Puglia si identifica con quella delle sue campagne e dei suoi ulivi secolari.
Segni di un passato che rivive in una civiltà contadina che in molti ci invidiano. Purtroppo, tale immagine da anni è in pericolo: sono sempre più frequenti i casi in cui piccoli, ma significativi frammenti di tale patrimonio, spesso in modo fraudolento, lasciano la nostra regione per altre località.
Gli ulivi vengono sradicati e poi spediti al nord ed all'estero, reimpiantati in habitat molto distanti dal loro naturale, per abbellire ville e terrazze di facoltosi, probabilmente inconsapevoli che la loro passione possa arrecare danni gravissimi ad un paesaggio che pure devono ammirare molto.
La Puglia potrebbe essere "spogliata" dei suoi tesori ambientali come qualsiasi terra di conquista.
Attualmente, l'unica normativa nazionale di riferimento, la legge n. 144 del 1951, promulgata nell'immediato dopoguerra per tutelare dall'espianto selvaggio di ulivi altrimenti trasformati in legna da ardere, è evidentemente inadeguata. Per questo il Consiglio regionale ha approvato all'unanimità il disegno di legge "Tutela e valorizzazione del paesaggio degli ulivi monumentali della Puglia", un provvedimento che punta a salvaguardare il patrimonio olivicolo pugliese, tra i più rilevanti d'Italia: oltre 350mila ettari pari al 25% della superficie agricola utile regionale, 1200 frantoi attivi che trasformano le 53 diverse varietà di olive coltivate in regione. Circa la metà dei 60milioni di piante di olivo presenti in Puglia sono secolari e secondo le stime più recenti, realizzate da alcuni ricercatori del Cnr, alcuni esemplari sono plurimillenari, veri e propri monumenti viventi.
La legge istituisce l'albo degli ulivi monumentali ed il monitoraggio annuale, mentre sotto il profilo della valorizzazione vanno segnalate le azioni di promozione dell'olio extravergine prodotto dagli ulivi secolari e la promozione di percorsi turistici integrati.
La legge, inoltre, introduce un quadro sanzionatorio, definisce il divieto di danneggiamento, abbattimento, espianto e commercio degli ulivi ed individua i soggetti chiamati a svolgere funzioni di controllo e sorveglianza.
Particolare attenzione è dedicata al mondo agricolo in considerazione del loro ruolo di proprietari di beni, inquadrando gli operatori agricoli come manutentori di ulivi monumentali, destinatari di convenzioni e premialità nell'accesso ai finanziamenti regionali, nazionali e comunitari.
"Una buona legge per la Puglia - ha detto il presidente **Vendola**, commentando positivamente il voto unanime in Aula - una legge unica al mondo che in tempi di discorsi apocalittici sul futuro dell'ambiente, ci consente di dare un esempio, di percorrere concretamente la strada della tutela e della valorizzazione di un connotato ambientale e territoriale della nostra regione". (m.r.c.)

Quando un ulivo viene considerato monumentale?

Il carattere di monumentalità viene attribuito in genere alla pianta di ulivo quando raggiunge età plurisecolare, deducibile dalle dimensioni del tronco (diametro uguale o superiore a 100 cm). Un ulivo può essere considerato monumentale anche in virtù della forma scultorea del tronco, dell'accertato valore storico-antropologico (citazione in documenti o rappresentazione in fonti storiche iconiche), del riconoscimento da parte di una comunità del suo valore simbolico, della vicinanza a beni di interesse storico-artistico, architettonico o archeologico.

Litorale di Ugento e Lama Balice

Nella "rosa" dei parchi pugliesi

"E siamo a undici parchi in soli due anni di governo". L'assessore all'Ambiente, **Michele Losappio**, ha commentato così l'approvazione in Aula consiliare dei due disegni di legge che istituiscono i parchi naturali regionali di Lama Balice e Litorale di Ugento. Anche il primo parco naturale della città di Bari ed una delle zone più belle del litorale salentino entrano così a far parte della "rosa dei parchi pugliesi". "Si sta così adempiendo – ha detto Losappio – la legge 19/97 che individuava le aree protette, da tutelare poi con successivi disegni di legge istitutivi di altrettanti parchi. La legge è stata però a lungo disattesa: in due anni la Giunta Vendola ha recuperato il tempo perso". Lama Balice fu dichiarata parco naturale attrezzato nel 1992, con decreto della Giunta, e successivamente riclassificata come area naturale protetta nel 2004 ai sensi della già citata legge 19/97. La lama costituiva un tempo il letto, ormai prosciugato, dell'antico torrente Tiflis (lama, appunto, è un toponimo locale utilizzato per indicare un antico corso d'acqua). Ora, Lama Balice è una lunga incisione carsica che nasce dalla Murgia barese all'altezza di Ruvo, attraversa il territorio dei comuni di Bitonto e Modugno, per poi sfociare nel mare nei pressi di Bari. Sotto l'aspetto naturalistico, costituisce un'area interessante per la biodiversità tipica dell'ecosistema "gravina". All'interno della lama, sopravvivono ampie tracce di un paesaggio naturale originario di grande valore, riscontrabile nelle specie vegetali a sviluppo spontaneo come il carrubo, il leccio e il fragno e nelle numerose varietà di orchidee selvatiche.

Nel sito, inoltre, sono state rilevate oltre cento specie di uccelli: gallinelle d'acqua, aironi, cavalieri d'Italia, trampolieri e, nidificanti nella cava, gheppi e nibbi. Dal punto di vista storico, invece, la lama è la testimonianza della costante presenza umana: dal ritrovamento di selci a punta e di altri utensili ascrivibili al Paleolitico, alle chiese rupestri (la chiesa di S. Angelo, sistemata in una grotta naturale), fino ai tanti esempi di architettura rurale. Le masserie in particolare, manufatti spesso imponenti e in buona parte fortificati che come a Triggiano e a Caggiano hanno saputo resistere al tempo e all'incuria, potrebbero se recuperate, avere un ruolo di primo piano all'interno dell'area parco.

Lama Balice

La fascia costiera a sud-ovest di Lecce compresa tra Torre San Giovanni e la Punta del Macalone, denominata Litorale di Ugento, rappresenta nonostante le massicce opere di bonifica, la forte antropizzazione e l'attività venatoria, una delle zone umide più interessanti del versante ionico salentino. Dopo le trasformazioni degli ultimi decenni il territorio appare oggi abbastanza modificato, ma ancora con una elevata eterogeneità confermata dalla presenza di ben tredici habitat d'interesse comunitario. I cosiddetti "bacini di Ugento" sono stagni d'acqua artificiali, collegati tra loro e con il mare per mezzo di canali realizzati per bonificare gli estesi acquitrini che caratterizzavano questo tratto di costa. Nelle originarie paludi, denominate Mammarie, si raccoglievano, ristagnando, le acque meteoriche delle campagne vicine, dando origine a quel paesaggio descritto perfettamente da molti studiosi e viaggiatori del passato. Procedendo dal mare verso l'interno è possibile riconoscere la vegetazione dei litorali sabbiosi e rocciosi, quella tipica degli ambienti retrodunali umidi, la flora palustre e la macchia mediterranea. Tra le specie più diffuse e rappresentative delle dune mobili vanno ricordate la rughetta di mare, la pastinaca marina e il vilucchio delle spiagge. Nella zona delle dune stabilizzate è stata poi di recente segnalata una specie nuova per la vegetazione italiana: il fiordaliso di Creta, una composita molto rara e finora vista lungo le coste sabbiose dell'Africa nord-orientale e dell'Asia Minore, con un'unica presenza europea nell'isola di Creta. In un tratto della costa di Ugento si incontra la Pineta Rottacapozza, uno dei più antichi boschi di pini d'Aleppo del Salento, impiantata nei primi anni del 1700 da alcuni frati di Gallipoli. La fauna attuale, sebbene ridotta rispetto a quella anticamente presente è ancora di estremo interesse, in particolare per quanto riguarda i volatili. Durante i vari periodi dell'anno e nei differenti habitat che compongono l'ecomosaico del parco è possibile osservare numerose specie quali il cormorano, il raro marangone dal ciuffo, il cigno reale ed il rarissimo pellicano.

Bacini di Ugento

Un altro elemento di evidente caratterizzazione è costituito dalla presenza di numerose valli carsiche che solcano il territorio, le cosiddette Gravinelle, importanti strutture ecopaesistiche "a corridoio" che attraversano la campagna coltivata. La gestione del parco naturale di Lama Balice sarà affidata alla Provincia di Bari, ed ai Comuni di Bari e Bitonto. Il "Litorale di Ugento" sarà amministrato, invece, dall'Ente di gestione delle aree naturali protette della Provincia di Lecce. Una legge unica al mondo che in tempi di discorsi apocalittici sul futuro dell'ambiente, ci consente di dare un esempio, di percorrere concretamente la strada della tutela e della valorizzazione di un connotato ambientale e territoriale della nostra regione". (m.r.c.)

Dossier Lavoro

Un percorso ancora in salita

Marigea Cirillo

Marco Barbieri

Incentivi alle imprese per favorire l'emersione, lotta al lavoro nero in tutte le sue forme, azioni di controllo perché gli effetti pratici siano immediati e controlli sempre più serrati. Sono queste, in grande sintesi, le novità introdotte dalla legge regionale sulla "Disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare", licenziata dal Consiglio regionale nell'ottobre scorso.

A qualche mese di distanza, diventa così opportuno tracciare un primo bilancio, anche alla luce dell'istituzione dell'Osservatorio regionale sul lavoro non regolare, prevista dal testo normativo.

L'organismo, infatti, ha la funzione di effettuare studi e analisi delle principali problematiche dell'economia sommersa e del lavoro irregolare, creando una banca dati integrata con l'obiettivo di interagire con le istituzioni pubbliche. A tal proposito è in atto la gara per creare la banca dati informatica e si è in attesa di conoscere i dati Inps, Istat e ministeriali.

La legge, così, diventa punto di incontro tra le esigenze di chi si affaccia al mercato del lavoro e quelle di una imprenditoria che deve fare i conti con la crisi economica.

"Dobbiamo continuare a sostenere - conferma l'assessore alle politiche del lavoro, **Marco Barbieri** - la fase di accesso al lavoro, la fase della formazione professionale, ed anche il lavoro stabile e qualificato. Le imprese, invece, si devono convincere che la compressione del costo del lavoro e la precarietà non sono strade realistiche da perseguire".

Il precariato, altra spinosa questione da tempo nell'agenda della Giunta regionale. "Le iniziative per contrastare il fenomeno - rileva ancora Barbieri - sono iniziate prima di quelle per l'emersione del lavoro nero. Con un apposito bando abbiamo messo a disposizione 4 milioni di euro alle imprese che trasformano i cosiddetti contratti a progetto in contratti di lavoro subordinato a tempo indeterminato. Abbiamo contribuito in concreto all'accordo per la stabilizzazione dei lavoratori di Teleperformance di Taranto che è considerato il miglior accordo in Italia. Per quanto riguarda il precariato nel pubblico,

fin dall'agosto 2005 abbiamo eliminato il blocco delle assunzioni introdotto da Fitto nel 2000 e avviato una serie di norme per la stabilizzazione dei precari nelle Asl. Ancora, abbiamo finanziato la formazione pre-assunzione dei giovani (Ikea, Bariblu) a condizione che almeno i due terzi dei corsisti fossero assunti e almeno la metà a tempo indeterminato".

Stesso impegno è stato profuso anche nella lotta alla disoccupazione. "Abbiamo individuato nel Por Puglia - spiega l'assessore al Lavoro - tre categorie fondamentali su cui indirizzeremo la nostra azione: le donne, chi perde il lavoro dopo i 45 anni; i giovani in cerca di prima occupazione. Molte cose sono state già fatte, come ad esempio la legge sull'apprendistato che incentiva il datore di lavoro alla stabilizzazione, e continueremo a sviluppare nuove iniziative mirate".

Dal centrodestra, ad ogni modo, piovono critiche. "Una politica per i giovani - dice il consigliere di Alleanza Nazionale, **Nino Marmo** - non può essere soltanto settoriale, quasi di nicchia, ma deve essere più che mai una politica "di sistema", che liberi il percorso delle nuove generazioni dalle barriere protezionistiche innalzate dalle vecchie, che agganci istruzione e formazione al mondo concreto del lavoro e valorizzi in esse meriti e vocazioni individuali ponen-

do gli utenti e non i dipendenti del sistema al centro dello stesso. E che agevoli gli accessi al lavoro anche accettando la sfida della flessibilità. Tutte politiche che la sinistra ha talora parzialmente e lentamente proseguito sulla nostra scia e talora anche colpevolmente bloccato". Per Marmo, in definitiva, "quel che difetta, in una politica economica di estrema sinistra, è proprio quell'indirizzo di sistema, quella cultura della libertà e dell'innovazione che apre le porte ai giovani e li rende padroni del loro destino".

Il consigliere dell'Udc, **Luigi Loperfido**, punta invece il dito sulle misure previste dai Por 2000/2006. "Dietro la positività dei bandi - rileva Loperfido - non vi è stata una programmazione d'impiego presso l'imprenditoria pugliese per utilizzare i corsisti che hanno fruito dei corsi di alta specializzazione. Occorre sollecitare, in termini locali, l'assessore alla Formazione professionale, all'utilizzo dell'avanzo economico della programmazione 2000/2006, misure 5.3 e 3.11 azione C, per aumentare la stabilizzazione dell'occupazione, non solo nei call-center ma in tutti i settori produttivi, là dove ci sono lavoratori con contratti "co.co.pro" o assunti con contratti a tempo determinato. Approfondire le varie opportunità di lavoro e dall'altra parte offrire alle aziende un quadro normativo coerente".

Nicola Marmo

Il "caso" Teleperformance

"C'è chi la lotta al precariato la fa nei salotti buoni della televisione e chi, invece, la assume come punto di riferimento costante della propria azione politica.

Non voglio autocelebrarmi, voglio piuttosto esaltare l'ottimo lavoro svolto in questo settore dalla giunta Vendola".

Cosimo Borraccino, presidente del gruppo consiliare dei Comunisti Italiani, commenta così la stabilizzazione a tempo indeterminato dei circa 1.500 lavoratori della Teleperformance di Taranto, leader mondiale nel settore dei servizi di call center. L'accordo, frutto di una lunga trattativa avviata da Teleperformance Italia con i sindacati dal luglio 2005, prevede la trasformazione graduale di 1568 contratti a progetto, in contratti di lavoro subordinato a tempo indeterminato.

Quello ottenuto è indubbiamente un risultato importante per Taranto ed avrà un impatto incisivo sulla creazione di nuovi posti di lavoro.

"L'impegno della Regione Puglia in questa direzione - spiega il consigliere Borraccino - è davvero significativo ed ammonta a 4 milioni 227mila euro. Bisogna dare pubblicamente atto dei risultati ottenuti

Cosimo Borraccino

all'assessore regionale al Lavoro, Marco Barbieri. La stabilizzazione degli operatori di Teleperformance e quella dei medici dei pronto soccorso delle Asl pugliesi rappresentano, forse, il segno distintivo dell'esecutivo guidato da Nichi Vendola. E per noi dei Comunisti Italiani questo è un fatto estremamente positivo".

La lotta al precariato, ribadisce Borraccino, "fa parte del patrimonio genetico del Pdci".

"Del resto, l'elettorato - chiarisce il consigliere - ha premiato questa nostra intransigenza nella battaglia contro ogni forma di lavoro instabile. I giovani guardano con fiducia alla maggioranza di centrosinistra che governa la Regione. Proseguiamo sulla strada delle stabilizzazioni e facciamolo senza alcun tentennamento".

Università e lavoro, un rapporto poco ravvicinato

Da un'indagine Almalaurea in relazione al rapporto Università-Lavoro, con riferimento all'Ateneo di Bari, emerge un quadro a tinte fosche del laureato di I livello inserito nel mercato del lavoro.
La preminenza di un sistema di inserimento informale dei laureati nel mercato del lavoro conferma la forza esercitata dalla famiglia non soltanto nel trattenere i giovani in casa, ma anche nella determinazione di reali opportunità di lavoro di tipo diverso.
Volendo dare un giudizio complessivo resta grave l'emergenza sociale di alcune generazioni che rischiano di incontrare troppo tardi un lavoro stabile.
Il quadro è interessante soprattutto riguardo al fatto che meno del 50 per cento dei laureati di I livello lavora, a nettissimo vantaggio degli uomini.
(Tab. 1).
Questo vantaggio è accentuato dal differenziale salariale tra i due sessi. Infatti, gli uomini laureati a Bari dichiarano di percepire un'entrata mensile media netta di 1.218 euro, mentre le donne soltanto di 863 euro, quasi il 30 per cento in meno. (Tab. 2).
Mentre in Italia prevalgono i laureati con forme contrattuali stabili, a Bari la situazione si ribalta fino a far prevalere di gran lunga i lavori "atipici". Se scendiamo nel particolare della diffusione del part-time, scopriamo che ben il 34,3 per cento del totale è in questa condizione prossima più al precariato che alla reale stabilità professionale, contro un 31,7 nazionale.
Le posizioni professionali occupate da questi laureati sono varie. Prevalgono i lavoratori dipendenti (insegnanti compresi) con oltre 47 per cento del totale, contro un 62 per cento nazionale.
Di questi, pochi sono i quadri dirigenziali, appena il 4,3 per cento. Anche tra gli autonomi, prevalgono gli atipici (7,1 per cento contro il 2,7 nazionale). Gli occupati con contratto di collaborazione sfiorano il 33 per cento del campione barese, mentre a livello nazionale siamo intorno al 21 per cento. Se confrontiamo questi ultimi dati con quelli della tabella precedente, è evidente che tra i lavoratori più stabili vi sono numerosi laureati adoperati con forme contrattuali atipiche e/o a tempo determinato, circa il 20 per cento del campione.
Un dato impressionante ma utilissimo per ridefinire in termini peggiorativi la condizione lavorativa del giovane pugliese altamente qualificato. Una condizione che fa spesso della "atipicità", se non del precariato, la sua ragion d'essere.
Come poi questi giovani siano arrivati a occupare quel determinato posto di lavoro, è ancora più interessante e lo si intuisce dalla lettura della tabella 3.

LAUREATI NEL 2004 A UN ANNO DALLA LAUREA	BARI	ITALIA
Maschi	33,9 %	45,5 %
Femmine	66,1 %	54,5 %
Età media alla laurea di I livello	26,1 anni	26,7 anni
Voto medio di laurea	106,2/110	102,4/110
Lavora	23,2 %	36,2 %
Lavora ed è iscritto alla specialistica	23,2 %	18,3 %
Non lavora, ma è iscritto alla specialistica	45,7 %	36,1 %
Non cerca lavoro	1,3 %	3,3 %
Cerca lavoro	6,6 %	6,2 %
LAVORA	***46,4 %***	***54,5 %***
Lavora (Uomini)	62,5 %	56,3 %
Lavora (Donne)	38,8 %	53,1 %

Tab. 1

TIPOLOGIA DI ATTIVITÀ LAVORATIVA	% BARI	% ITALIA
Lavoro stabile	37,1 (7,1 autonomo; 30,0 a tempo indeterminato)	48,1 (8,3 autonomo; 39,7 a tempo indeterminato)
Lavoro atipico	47,1 (collaborazione 32,9; tempo determinato 10,0; altro atipico 4,3)	39,7 (collaborazione 20,6; tempo determinato 16,7)
Con contratti d'inserimento agevolato	5,7	4,3
Senza contratto	8,6	7,4
Dato non disponibile	1,5	0,5
TOTALE	***100,0***	***100,0***

Tab. 2

COME I GIOVANI TROVANO LAVORO?	% BARI	% ITALIA
Su iniziativa personale	36,6	35,3
Su segnalazione di altri	4,9	13,4
Su richiesta fatta al datore di lavoro da altri	2,4	6,6
Su chiamata del datore di lavoro	7,3	7,9
Avvio attività autonoma (o prosecuzione di quella familiare)	4,9	5,5
Tramite annuncio su bacheche o giornali	24,4	9,2
Per concorso pubblico	2,4	5,6
Per prosecuzione stage di formazione	9,8	9,6
Altro	4,9	6,3
Non risponde	2,4	0,6
TOTALE	***100,0***	***100,0***

Tab. 3

Intervista all'assessore
Guglielmo Minervini

Politiche giovanili e "Bollenti Spiriti"

Lavoro nero, alto tasso di disoccupazione, poche tutele per i giovani che si affacciano al mondo del lavoro. Sono solo alcuni aspetti che caratterizzano il mondo dell'occupazione in Puglia, regione che si conferma terra di emigrazione, almeno a guardare i dati Confindustria riferiti al decennio 1995/2004. I numeri, infatti, attribuiscono alla Puglia il terzo posto, immediatamente dopo Campania e Sicilia. In un panorama legislativo spesso carente, la Regione Puglia - con l'intento di riavvicinare le Istituzioni alle richieste del mondo giovanile - ha recentemente approvato norme volte a favorire processi di integrazione nel mondo del lavoro. In più ha recentemente attivato il progetto "Bollenti spiriti", con il quale intende aprire un dialogo costante tra le due parti e offrire opportunità per inserirsi nel mercato occupazionale. Tra i protagonisti di questo nuovo percorso l'assessore alle politiche giovanili e alla trasparenza, Guglielmo Minervini. Lo abbiamo intervistato, trascorsi circa due anni dall'avvio del progetto.

Quali traguardi sono stati raggiunti e cosa ancora si può fare?

"Abbiamo appena iniziato e i risultati hanno già travolto tutte le nostre attese. I giovani non esistevano né per la legislazione nazionale né per l'istituzione regionale. "Missing", una generazione fantasma, che rischia di restare fuori dal gioco definitivamente. Questo vuoto è l'emblematica rappresentazione di una politica che, per omissione, rischia di ratificare l'esclusione di un'intera generazione. I sociologi dicono che questa è la prima generazione di padri che non si sta ponendo il problema del destino dei propri figli. "Bollenti spiriti" è un gesto di insurrezione alla deriva di una società che si è innamorata del proprio invecchiamento e della propria chiusura. Eppure è stata sufficiente una chiamata alle "arti" e i giovani sono esplosi con tutto il loro carico di energia e talenti. I numeri raccontano il successo tondo: 65 progetti approvati nell'ambito dei laboratori urbani di creatività, che coinvolgono gran parte dei comuni di tutta la regione, per un finanziamento complessivo di 40 milioni di euro. Non vanno dimenticati i circa 5000 ragazzi che hanno sottoscritto il "contratto etico" per elevare il loro livello di formazione qualificata, su cui l'assessore Barbieri alla formazione professionale ha concentrato circa 60 milioni di euro. Due prime azioni che hanno agito sulle leve nevralgiche della creatività e della formazione di eccellenza. Due investimenti incisivi, molto forti sul capitale umano ma anche su quello sociale. In Italia non c'è nulla del genere".

Vi aspettavate una risposta così importante?

In fondo si. "Bollenti Spiriti" è un gesto di fiducia che rovescia il senso comune. Sui giovani grava un giudizio di sufficienza, una spocchia adulta che in realtà fugge al confronto con le proprie responsabilità anche educative. È bastato dire ai giovani: "credo in te", "ho fiducia nelle tue potenzialità, nelle tue doti", per svegliare un vulcano. "Bollenti Spiriti" ha svegliato un "vulcano" in sonno. Se la politica ci crede davvero, i giovani possono portare la Puglia nel futuro".

Il successo ottenuto da Bollenti Spiriti dimostra la necessità di creare occasioni di lavoro. La competitività dipende anche dalla formazione?

"L'investimento nella formazione è direttamente connesso alla produttività di un'area territoriale, ormai anche dal punto di vista statistico è dimostrato. Ciò che manca alla Puglia è la cerniera che chiude in una relazione stretta i due mondi della formazione e dell'impresa. Su questo il governo regionale sta lavorando moltissimo, con gli assessorati al diritto allo studio e alla formazione professionale. La vera partita da giocare è quella che abbiamo definito il "biglietto di ritorno": abbiamo chiesto ai giovani di tornare dopo la loro formazione nel mondo, dobbiamo non lasciarli soli, in un territorio distratto e ostile. Stiamo imbastendo, nell'ambito della nuova programmazione strategica, una serie integrata di misure che, sin dalla fine di questo anno, ci consentiranno di accompagnare i giovani che scelgono di scommettersi nella propria terra, affinché diventino il fattore di innovazione decisivo per far intraprendere, finalmente, alla nostra regione un percorso virtuoso di sviluppo. Un vero e proprio pacchetto rivolto alla promozione dell'accesso al lavoro dedicato ai giovani. Ci stiamo ragionando, in modo assolutamente sperimentale, e abbiamo bisogno di molte idee. Ne vedremo delle belle, insomma: il "vulcano" ha appena cominciato a muoversi".

Guglielmo Minervini

Si punta molto sulla creatività, qualità spesso mortificata dalla carenza di spazi adeguati a svilupparla e stimolarla. Come si può cancellare questa incongruenza?

"In un'economia della conoscenza, la creatività è un fattore decisivo dei processi economici non solo nell'ambito della produzione culturale. Troppo importante per lasciarla alla spontaneità, che pure fa la sua parte. Giovani scienziati pugliesi vanno a riversare la loro intelligenza divergente e creativa nel mondo, mentre da noi se un giovane elabora una riconosciuta nuova teoria sulla forma dell'universo viene messo fuori dalla ricerca. Eppure la "talpa creativa" continua a scavare lo stesso, nonostante l'assenza della politica: i primi due giovani premiati al festival di "Donatello" della sezione giovanile sono entrambi pugliesi. Insomma, se la creatività è un elemento chiave per la competizione economica, non può essere lasciata al caso. Allora l'idea è: si può elaborare, per la prima volta, una politica pubblica di promozione della creatività? Si può immaginare una serie di azioni pubbliche per stimolare la creatività e canalizzarla in alcuni ambiti strategici della ricerca e della produzione culturale? In fondo, il rinascimento italiano tanto evocato è nato così, da un coraggioso, ardito, forse anche incomprensibile gesto di "mecenatismo" e da un massiccio investimento sulle idee e sui talenti. (ma.cir)

FATTI & AVVENIMENTI *a cura di Emanuela Villani*

Bari 19 giugno, il presidente Pepe con le autorità civili e militari saluta i bersaglieri del 7° Reggimento, in partenza per il Kossovo, nel quadro dell'operazione umanitaria ONU "Joint Enterprise". Cinquecento fiamme cremisi avranno compiti di presenza e deterrenza, per contribuire al processo di pace e di crescita civile nella regione balcanica.

La delegazione della sezione di Altamura della Federazione Italiana Donatori di Sangue (Fidas), sfila sul lungomare davanti al presidente del Consiglio regionale ed al sindaco di Bari.

Bari, 28-30 Aprile 2007, 46° Congresso Nazionale FIDAS "Solidarietà senza confini". Il presidente Pepe, con il sindaco di Bari Michele Emiliano e il sottosegretario alla salute Antonio Gaglione, in piazza Prefettura in occasione della manifestazione nazionale, che ogni anno si svolge in regioni e città diverse, per coinvolgere i cittadini e sensibilizzare Istituzione ed enti locali: Stato, Province, Regioni e Comuni.

Convegno sull'occupazione delle immigrate. Un'altra inquadratura del tavolo della presidenza. Il presidente Pepe: "Ripensare con interventi che vanno dalla formazione alle condizioni abitative, dal lavoro all'integrazione socio-culturale". L'assessore Gentile: "Una rete integrata che parta dai temi più scottanti, la casa, il lavoro e l'integrazione, in riferimento soprattutto alle seconde generazioni".

Bari, 31 maggio 2007, Castello Svevo. Convegno europeo "Case alloggio: accoglienza e occupazione delle donne immigrate". Nella foto, con il presidente del Consiglio regionale Pietro Pepe e l'assessore alla solidarietà Elena Gentile, il sottosegretario alla Solidarietà sociale Cristina De Luca e il direttore generale dell'Immigrazione presso il ministero, Giuseppe Silveri. Nel corso della giornata barese sono stati presentati il programma operativo nazionale "Sicurezza per lo sviluppo del Mezzogiorno d'Italia e l'immigrazione: obbiettivi e risultati" e le politiche regionali d'integrazione sociale.

Al "Parlamento regionale dei giovani" il plauso del presidente Napolitano

Si è conclusa la quarta edizione del "Parlamento regionale dei giovani", iniziativa promossa per avvicinare il mondo scolastico alle istituzioni. Ha colto nel segno l'appello ad una politica aperta alla vera partecipazione, anche a misura dei giovani, rivolto attraverso un manifesto-documento dai ragazzi del Parlamento degli studenti.

Nel corso della cerimonia conclusiva, il presidente del Consiglio regionale, Pietro Pepe, ha letto il messaggio inviato dal presidente della Repubblica, Giorgio Napolitano, nel quale "esprime vivo apprezzamento per l'iniziativa del manifesto "I giovani per la politica, la politica per i giovani", nato dalla discussione virtuale nel forum dei giovani parlamentari in Internet.

"Mi fa particolarmente piacere - ha osservato il Capo dello Stato - ritrovare nella passione che anima questo impegno, un positivo riscontro all'appello che ho inteso rivolgere nel messaggio di fine anno agli italiani, perché cresca la partecipazione alla vita politica del paese: non bisogna allontanarsi dalla politica, non ci si può rinchiudere nel proprio orizzonte personale e privato, solo dalla politica possono venire le scelte generali di cui ha bisogno la collettività.

Portare alla politica forze e idee più giovani costituisce, dunque un valido contributo a rinnovarla e a migliorarla culturalmente e moralmente.

È importante che questo sforzo di rinnovamento, essenziale per lo sviluppo della nostra democrazia, sia sostenuto dalla passione delle nuove generazioni". "È con questo spirito - ha concluso il presidente Napolitano - che rivolgo a tutti i protagonisti del Parlamento regionale dei giovani, alle autorità regionali che sostengono il progetto e a quanti partecipano all'iniziativa, il mio fervido saluto augurale".

Anche il presidente della Regione, Nichi Vendola, ha rivolto alle 12 ragazze e ai 14 ragazzi un saluto e un abbraccio, con un messaggio nel quale, sottolineando il significato del manifesto, ha rivolto parole di "apprezzamento e un appello ad insistere nell'impegno, perché la politica possa arricchirsi dello sguardo e dei pensieri dei più giovani, imparare a leggere nel cuore di chi si sta formando, di chi chiede spazi di socialità e di cultura, di chi ha diritto a poter immaginare un futuro non angoscioso".

Nell'occasione sono state presentate ufficialmente al presidente Pepe le quattro proposte di legge elaborate dalle commissioni del Parlamento dei giovani. Il presidente Pepe ha assicurato che le proposte del Parlamento dei giovani verranno affidate all'ufficio legislativo perché possano essere oggetto di aggiustamenti tecnici.

Saranno poi sottoposte all'attenzione delle commissioni consiliari.

Pepe si è detto inoltre in sintonia con i contenuti del manifesto ed ha detto che "è interessante che nel manifesto ci sia una sollecitazione alla partecipazione alla vita politica ed è necessario che i giovani riscoprano la passione per la pratica del governo, i giovani devono essere presenti e protagonisti nei luoghi della politica".

Nel manifesto i ragazzi dicono che la politica è passione nel rapporto con gli altri, è andare oltre se stessi per rappresentare gli altri, non solo il proprio elettorato ma tutta la collettività.

La politica dovrebbe essere fatta di pensieri, parole e azioni per raggiungere specifici obiettivi concreti che rispondano ai bisogni dei cittadini".

A conclusione della seduta, il presidente Pepe ha consegnato un attestato a ciscun parlamentare.

In cambio il presidente dei giovani parlamentari, Domenico Magrone, ha offerto una targa ricordo a nome di tutto il Parlamento degli studenti, con i ringraziamenti per le tante attenzioni.

Il premio "Ciaia - Schena" alla Teca del Mediterraneo

Il 15 maggio, nella Biblioteca della Camera dei Deputati a Roma, è stato conferito il "Premio Ciaia-Schena", sessione Gifuni alla "Teca del Mediterraneo", la Biblioteca Multimediale del Consiglio regionale della Puglia. Il Premio giunto alla VII edizione, dedicato alla memoria di Giambattista Gifuni, noto bibliotecario di Lucera del secolo scorso, ha l'obiettivo di promuovere la cultura attraverso la diffusione del libro e della lettura. La Fondazione "Nuove proposte culturali" di Martina Franca, presieduta da Elio Michele Greco, sostiene il Premio "Ciaia-Schena" da 35 anni e ha l'obiettivo di promuovere la nascita capillare in Comuni, scuole, ospedali di una rete di nuove biblioteche pubbliche e private e potenziare l'aggiornamento e la modernizzazione di biblioteche già esistenti.

Il progetto prevede l'individuazione di biblioteche particolarmente meritevoli alle quali la Fondazione conferisce il Premio, consistente in una donazione di circa un centinaio di volumi.

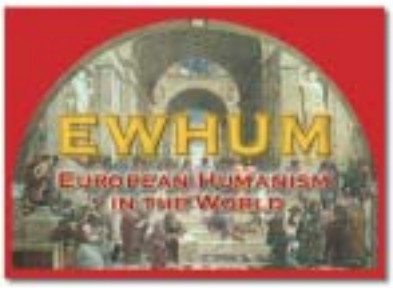
All'evento che si è svolto a Roma e che ha visto la partecipazione del vicepresidente, Luciano Mineo, in rappresentanza dell'Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale della Puglia, il 23 maggio, è seguita la cerimonia di consegna del Premio al presidente Pepe, presso la sede del Consiglio regionale della Puglia.

Dopo la consegna dei libri, il presidente Pepe ha ribadito i compiti della Fondazione affermando che "bisogna tornare a riscoprire il pregio della lettura ed agevolarne la diffusione, perché i giovani accanto ad internet e tv abbiano a disposizione il mezzo principale attraverso cui si sviluppa lo spirito critico".

Il liceo "Cagnazzi" di Altamura al Festival del libro e della lettura a La Rochelle

Con l'augurio di buon lavoro da parte del presidente del Consiglio regionale della Puglia, Pietro Pepe, è stato presentato il Festival del libro e della lettura che si è svolto dal 21 al 23 marzo a La Rochelle, in Francia.

L'evento, promosso dalla rete Comenius 3 EWHUM (european Humanism in the Word), è stato coordinato dal liceo Cagnazzi di Altamura, capofila di un progetto della comunità europea nato tre anni fa, che ha coinvolto studenti e docenti di oltre 120 licei in Italia, Grecia, Romania, Repubblica Ceca, Francia e Svezia con l'obiettivo di "rafforzare la dimensione umanistica nei sistemi scolastici europei e



individuare i valori culturali universali per la formazione del cittadino europeo". "Per me è motivo di soddisfazione ospitare oggi la presentazione del Festival del libro e della lettura - ha detto il presidente Pepe - perché la delegazione che rappresenta la Puglia a La Rochelle è altamente qualificata e ha l'obiettivo di riaffermare la nostra identità, la nostra storia e la nostra cultura, con il suggerimento importante rivolto ai giovani di rivalutare le scienze umanistiche".

I compagni di viaggio, tra i 120 ospiti dei licei europei, studenti e docenti, sono stati anche editori (Gianfranco Cosma di Palomar), scrittori (Giovanni Datoli, Vanna Zaccaro), esperti di biblioteca, animatori professionisti (Paolo Panaro).

Insieme per l'ultimo evento della rete europea, dopo il Festival del teatro e del cinema, per cercare di migliorare il rapporto dei giovani con la lettura e i libri.

"Il 900, il secolo delle donne visto dalla Puglia"

"Parlare della scuola positiva, di quella buona, di quella che contribuisce veramente alla crescita della società e con essa del territorio, e non solo dei fatti negativi". Questo è stato il messaggio che il presidente del Consiglio regionale, Pietro Pepe, ha voluto dare agli alunni e ai docenti che hanno partecipato alla premiazione, svoltasi in Aula consiliare, del concorso "Il 900, il secolo delle donne visto dalla Puglia", bandito dal comitato Antigone e dall'Uffcio scolastico regionale e inserito nell'ambito delle manifestazioni per celebrare il 2007, quale anno europeo delle Pari Opportunità. Il presidente Pepe ha ribadito che non bisogna dimenticare che nelle scuole c'è soprattutto tanto impegno e tanta dedizione da parte dei docenti che credono nella missione scolastica, al contrario dell'esclusività del messaggio negativo che i mass media oggi danno della scuola. La direttrice dell'Ufficio scolastico regionale, Lucrezia Stellaci, ha evidenziato l'importanza del ruolo della scuola nell'educazione e formazione dei giovani e ha ricordato che il concorso si colloca all'interno di un progetto europeo il cui obiettivo è proprio il raggiungimento dell'effettiva eguaglianza tra i generi.

Sono stati venti gli Istituti Superiori pugliesi che hanno aderito al concorso e sono stati consegnati due premi ex aequo, all'Istituto Commerciale di Taranto per un video su un lavoro teatrale dal titolo "L'urlo dei vivi" (una drammatizzazione che prende spunto dal "Silenzio dei vivi" di Elisa Springer), e al Liceo Scientifico "Vallone" di Galatina per una ricerca su Rina Durante.

Giornata mondiale UNESCO del libro alla "Teca"

La Biblioteca multimediale e Centro di documentazione del Consiglio regionale della Puglia, Teca del Mediterraneo, il 23 aprile ha celebrato la "Giornata mondiale UNESCO del libro". Nella scuola "Marco Polo" di Bari si sono riuniti i dirigenti scolastici e i docenti pugliesi e albanesi del progetto BiblioDocInn, di cui la Teca è partner leader, per dialogare con lo scrittore albanese Skender Drini, presidente dell'associazione degli scrittori scutarini e già ambasciatore d'Albania in Turchia. È stata distribuita e commentata l'opera di Drini, "I racconti del Nord" ("Tregimet e Veriut"), pubblicata per l'occasione in versione bilingue. L'assessore regionale al Mediterraneo, Silvia Godelli, ha aperto i lavori con il saluto del Governo regionale, sostenendo che il dialogo interculturale è di per sé importante, ma quello con l'Albania lo è perché coinvolge un Paese a noi vicino, con una forte presenza di cittadini di origine albanese nel nostro territorio e perché è giusto ed utile che i giovani siano coinvolti in questo percorso intrapreso dall'assessorato al Mediterraneo e dalla Teca del Mediterraneo. La "Giornata mondiale del libro e dei diritti d'autore" nacque nel 1995 per iniziativa dell'Unesco e la giornata del 23 aprile non è solo uno strumento di omaggio al libro, ma intende essere uno strumento di promozione su base planetaria della lettura, dell'attività editoriale e di una corretta protezione delle opere intellettuali. Alla base vi è la convinzione che il libro sia uno strumento forte al servizio della tolleranza, della conoscenza reciproca, del multiculturalismo, della cultura della pace.

"Percorsi identitari" i libri raccontano la Puglia

Per il quarto anno consecutivo saranno i libri a raccontare la Puglia attraverso l'iniziativa "Percorsi identitari: La Puglia che scrive, che edita, che parla di sé", un ciclo di incontri promosso dalla Biblioteca del Consiglio regionale della Puglia "Teca del Mediterraneo" in collaborazione con l'associazione "Amici di Teca del mediterraneo". Anche questa edizione intende valorizzare alcuni progetti editoriali di autori pugliesi che vivono in Puglia, editi da case editrici pugliesi. L'intento è quello di sviluppare idee e analisi sull'identità pugliese e consegnarla ai media radio-televisivi, della carta stampata e dell'universo web. Il progetto non si rivolge ad un potenziale

pubblico di lettori ma ai mass media che si assumono l'impegno di far conoscere le opere selezionate veicolandole attraverso servizi giornalistici. Anche nel ciclo di incontri del 2007 saranno coinvolte le scuole chiamate ad intervenire al dibattito. Tutti i libri selezionati, oltre ad essere presentati agli organi di informazione, con la partecipazione dell'autore, dell'editore ed eventuali testimonial, saranno sottoposti anche all'attenzione di un "gruppo di lettura" prestrutturato: una comunità di dodici persone composta da sei studenti dell'ultima classe di una scuola media superiore del capoluogo pugliese e da sei utenti adulti, scelti fra quelli iscritti nella "user list" di Teca del Mediterraneo. Sono stati selezionati dieci libri che affrontano tematiche differenti, ma con un comune denominatore: la Puglia, così come previsto dal regolamento. Tra i vari argomenti trattati il graduale processo di inclusione delle donne nell'università di Bari, le relazione tra la Puglia e i popoli dell'Oriente, l'evoluzione della scienza pugliese, il fenomeno dell'immigrazione dai paesi extracomunitari.

TACCUINO DELLE SEDUTE CONSILIARI *a cura di E.V.*

SEDUTA DEL 5 APRILE 2007

• Approvato a maggioranza il Bilancio di previsione per il 2007 e quello pluriennale 2007-2009. La manovra ha visto su diversi punti la convergenza fra maggioranza e opposizione. Infatti le due coalizioni hanno approvato all'unanimità tutte le norme relative alla stabilizzazione dei precari sia nel settore della sanità che in quello della pubblica amministrazione e dell'integrazione scolastica. È passato all'unanimità l'emendamento dell'assessore alla sanità con il quale si riducono del 20% le tariffe relative alle prestazioni di laboratorio: una riduzione sul tariffario della Regione adottato dalla giunta nel 1997 e per il periodo compreso tra il primo gennaio e il 30 aprile del 2007. Non è stato approvato, invece l'emendamento dell'opposizione con il quale si intendeva abrogare la quota fissa di 10 euro sulle ricette. Il governo ha preso l'impegno di verificare le possibilità di eliminare il ticket; in tal senso è stato infatti approvato all'unanimità un ordine del giorno, che dà mandato al governo di valutare tutte le possibilità per raggiungere questo obiettivo. Il disegno di legge prevede, fra le altre, norme a sostegno dello sviluppo turistico, destinando alcune risorse all'attivazione di servizi automobilistici di collegamento tra gli aeroporti e le aree regionali di maggiore attrazione turistica e la continuità dell'azione amministrativa attraverso l'attribuzione di incarichi ai facenti funzione, con una norma che conferma gli incarichi temporaneamente attribuiti alle categorie D. La discussione generale sui ddl di Bilancio è stata preceduta dalla relazione del presidente della prima commissione consiliare, **Vittorio Potì**, che ha espresso apprezzamento al presidente della Giunta e all'assessore Saponaro, per un bilancio che mantiene gli impegni di evitare il ricorso all'inasprimento di Irpef ed Irap. Il presidente della Giunta regionale, **Nichi Vendola**, ha esordito facendo anche autocritica. "Ero tra i sostenitori dell'inasprimento della leva fiscale - ha detto Vendola - ed ero in buona compagnia, visto che quella scelta è stata adottata da molti comuni. Ma quando chiedemmo una simulazione al ministero del Tesoro sul gettito proveniente da un ritocco della tassazione dei redditi sopra i trentamila euro, ottenemmo una risposta sconfortante: il grosso del peso fiscale in Puglia è a carico di chi percepisce meno di trentamila euro l'anno". Vendola ha ribadito che il vero obiettivo è combattere la povertà, ridurre gli sprechi, compiere scelte impegnative per una Regione. Tutti i passi verso la manovra sono stati ripercorsi dall'assessore al Bilancio, **Francesco Saponaro** che ha evidenziato i notevoli tagli alla spesa corrente, l'aumento della spesa sociale di trenta milioni di euro e quella dei trasporti di ventotto milioni di euro, la previsione di otto milioni di euro in più per il sostegno ai servizi sociali (prima dote e non autosufficienti), l'istituzione di un capitolo nuovo per gli investimenti nell'edilizia scolastica dei piccoli comuni. L'assessore alle politiche della salute, **Alberto Tedesco**, ha sottolineato che la Giunta ha incentrato l'attenzione sul capitolo sanità, ha ricordato il piano di ammodernamento degli ospedali annunciando che presto sarà approvato il Dief (il documento che stabilisce la ripartizione delle risorse per la sanità), che parallelamente al piano sanitario regionale disegnerà la nuova sanità pugliese. "La Regione non sarà in grado - ha ribadito il capogruppo **Ignazio Zullo** (Idm) - di assicurare il vincolo del Bilancio nella gestione del servizio sanitario regionale, che sconta e paga l'incapacità di questa maggioranza di avviare concretamente processi di organizzazione e di razionalizzazione". Il presidente del Gruppo Misto, **Giammarco Surico**, ha aggiunto che il Bilancio sconfessa definitivamente le promesse elettorali della giunta Vendola e nel frattempo la spesa sanitaria corre. Il capogruppo dei Ds, **Antonio Maniglio**, ha espresso la sua soddisfazione e lo ha definito un "Bilancio sociale". Il mancato rispetto del Patto per la stabilità è stato ricordato dal capogruppo di AN, **Michele Saccomanno**, denunciando le aperture "elettorali" dei reparti ospedalieri. Il presidente di FI, **Rocco Palese**, nel suo intervento ha detto che: "tra lo splafonamento della spesa sanitaria e i fardelli che gravano sulle finanze senza rimesse dallo Stato, il Bilancio 2008 non si potrà fare, a meno che la Giunta non imponga tasse pesantissime". Per il consigliere del gruppo D.C. MpA, **Simone Brizio**, è un Bilancio privo di programmazione e che rincorre solo situazioni di emergenza, mentre il capogruppo della PPdT, **Francesco Damone**, ha denunciato l'assenza di fondi per le aree terremotate e la viabilità in Capitanata.

SEDUTA DEL 9 MAGGIO 2007

• Il Consiglio regionale della Puglia si è riunito, in seduta straordinaria, per discutere delle otto morti sospette all'unità di terapia intensiva coronarica dell'ospedale di Castellaneta. "Il Consiglio regionale della Puglia esprime cordoglio per le vittime innocenti della tragedia di Castellaneta". Con queste parole, alle quali è seguito un minuto di raccoglimento in Aula, il presidente del Consiglio regionale, **Pietro Pepe**, ha aperto la seduta ed ha aggiunto che la sanità appartiene a tutti ed è dovere di tutti renderla efficiente e sicura, liberandola da ogni possibile commistione con la politica e le istituzioni che hanno il dovere primario di garantire la sicurezza e la salute dei cittadini. L'assessore alle Politiche della salute, **Alberto Tedesco**, ha dato lettura in Aula della relazione della commissione di indagine istituita dalla Regione. La commissione composta da Tommaso Fiore, primario di rianimazione del Policlinico di Bari, Alessandro Dell'Erba, medico legale, Vitangelo Dattoli, direttore sanitario del Policlinico di Bari e Giancarlo Salomone, ingegnere, ha proceduto all'acquisizione di tutte le cartelle dei pazienti ed all'esame analitico delle otto relative ai soggetti deceduti. La metodologia di indagine adottata è stata indirizzata alla definizione dell'iter clinico dei singoli pazienti e a tale proposito sono emersi elementi riconducibili a fenomeni di tipo anossico, all'assunzione cioè di azoto al posto di ossigeno, causa determinante dei decessi. Dopo la lettura della relazione, il presidente della Giunta regionale, **Nichi Vendola**, ha annunciato il commissariamento dell'Asl di Taranto, "perché la tragedia di Castellaneta ha evidenziato l'assoluta inadeguatezza degli organi dirigenti e perché non si può aprire un reparto specialistico, come l'Utic, senza le necessarie verifiche tecniche e di personale". Per il presidente Vendola la relazione parla di "una storia esemplare, dal punto di vista del caos amministrativo perché non ci possono essere modifiche di destinazione d'uso senza il supporto di varianti di progetto, perché ci sono impianti costruiti senza disegno, collaudi che non collaudano, allarmi che non allarmano". Dopo l'intervento di Vendola si è aperto il dibattito e numerosi sono stati i consiglieri che hanno preso la parola. Per **Michele Saccomanno** (AN), vanno interrotti i meccanismi partitici che portano alle nomine e ribadisce la richiesta di una commissione che verifichi la sicurezza nella sanità pugliese. **Cosimo Borraccino** (PdCI) ha chiesto a Tedesco di attivare procedure di valutazione del rischio e al presidente Vendola ha proposto di lavorare ad un nuovo patto di cittadinanza che riqualifichi la politica sanitaria. **Angelo Cera** (Udc) ha detto che questa "è la vostra sanità non quella che vogliono i pugliesi". **Simone Brizio** (MpA) da cittadino della comunità di Castellaneta oltre che da consigliere regionale ha espresso l'augurio che vengano alla luce le responsabilità e si metta fine alla politica di lottizzazione. **Ignazio Zullo** (IdM) ha voluto ricordare in Aula e al presidente Vendola che un suo emendamento, presentato lo scorso anno, per l'attivazione di una struttura di risk management fu bocciato, ed ora la commissione denuncia proprio la mancanza di una procedura di gestione del rischio clinico. L'invito che ha rivolto **Giammarco Surico** (Misto) è stato quello di fare una ricognizione di tutte le strutture e chiudere tutti i reparti che non sono all'altezza. **Francesco Damone** (PPdT) ha sostenuto che l'errore di Vendola è stato quello di aver accorpato le asl, facendo diventare potentissimi i direttori generali. **Rocco Palese** (FI) ha ribadito che sarebbe facile speculare sull'episodio, e dire che anni fa l'allora opposizione ha trasformato il sistema sanitario, la malattia, la sofferenza e anche la morte in strumento di speculazione e di lotta politica. "Ma i cittadini - ha detto Palese - non chiedono vendetta politica, vogliono i fatti e chiediamo di essere severi contro chiunque debba risultare responsabile, di fare chiarezza sui misteri e i gialli della vicenda". **Pietro Lospinuso** (AN), quale consigliere espressione del territorio, ha espresso soddisfazione per le conclusioni cui è pervenuta la commissione regionale e dei provvedimenti assunti dalla Giunta, con l'auspicio che non si tengano più inaugurazioni di strutture sanitarie con scopi di natura elettorale. Per **Dino Marino** (Ds), il segnale che è emerso dal dibattito è che il governo regionale vuole costruire una politica sanitaria seria e responsabile ed affrontarla con un approccio differente rispetto al passato. Il presidente Vendola ha concluso la seduta consiliare assicurando che si tornerà in aula a parlare di sanità, a condividere il piano della salute ed ha proposto di "lavorare congiuntamente sull'approfondimento, sul monitoraggio della mappa delle criticità della sanità".

SEDUTE DEL 17 E 18 MAGGIO 2007

• È stato approvato a maggioranza e con il voto favorevole di Ignazio Zullo (IdM) e Rocco Palese (FI), il disegno di legge che istituisce il "Parco Litorale di Ugento". "Per la provincia di Lecce - ha detto l'assessore all'Ambiente **Michele Losappio** - la rete dei parchi è ormai quasi completa, nonostante le resistenze di gruppi economici che hanno contrastato e contrastano l'azione di tute-

la dell'habitat, per favorire un modello di attività turistica, che può gratificare gli interessi e gli affari di alcuni, ma solo a danno dell'interesse pubblico generale".

• Il disegno di legge "Proroga dei termini previsti dall'art. 32 della l.r. 12 gennaio 2005, recante disposizioni in materia di tutela delle acque destinate al consumo umano", è stato approvato a maggioranza con l'astensione dell'opposizione. Il testo è composto da un unico articolo con il quale vengono prorogati al 31 dicembre del 2009, i termini per l'utilizzazione dei pozzi per l'approvvigionamento idrico. Una legge indispensabile per distribuire acqua potabile che deriva in maniera considerevole, dalle falde sotterranee attraverso i pozzi di captazione, in particolare nel Salento dove l'attuale fabbisogno idrico è soddisfatto prevalentemente dalla falda sotterranea. L'assessore ai lavori pubblici, **Onofrio Introna**, ha sottolineato che il governo sta lavorando di concerto con l'Aqp, l'Ato e l'impegno dell'Anci con un progetto d'intesa che prevede un dissalatore nel Chidro, due potabilizzatori, uno nel territorio di Statte e l'altro a S.Paolo, nel tarantino, e attraverso l'invaso del Pappadai si intendono soddisfare le esigenze idriche del Salento.

• Il Consiglio regionale ha approvato all'unanimità l'ordine del giorno presentato dal capogruppo di AN, **Michele Saccomanno**, con cui si chiede di conservare la "Giornata nazionale del lesionato spinale e cerebrale" per l'8 gennaio, scongiurando così "la manifesta volontà del ministro della Salute di revocare la direttiva emanata dalla presidenza del Consiglio dei Ministri il 21 dicembre 2005". Questo odg nasce dall'esigenza di promuovere la ricerca scientifica per favorire anche in Italia, la creazione di centri di pronto soccorso specialistici e polivalenti con strutture in grado di affrontare efficacemente le lesioni spinali.

• È stato approvato all'unanimità, con il solo voto contrario del consigliere di FI, Marcello Rollo, l'ordine del giorno che punta l'obiettivo sul degrado ambientale dell'area tra Brindisi e Lecce, a causa delle emissioni degli impianti di Brindisi e Taranto. I consiglieri dell'area Salentina del gruppo federato dell'Ulivo, **Antonio Maniglio**, **Giuseppe Romano**, **Vincenzo Montanaro** e **Giuseppe Taurino**, con questo odg hanno chiesto al governo regionale di intraprendere delle iniziative per abbattere le emissioni di anidride carbonica, di effettuare un controllo effettivo sulla situazione ambientale e i conseguenti piani di risanamento, un monitoraggio puntuale della situazione ambientale e di quella epidemiologica, dando piena operatività al registro tumori per l'area jonico-salentina.

• Con voto unanime è stato approvato l'ordine del giorno sul "Federalismo fiscale". Il documento, condiviso dall'intera Assemblea e proposto dal presidente Pietro Pepe e dall'Ufficio di presidenza, fatto proprio dalla Conferenza dei capigruppo e sottoscritto con alcune integrazioni da numerosi consiglieri di maggioranza ed opposizione, ribadisce la contrarietà, della Regione Puglia, al decreto legislativo 56 del 2000 e sostiene una concezione solidale e non competitiva del federalismo fiscale, che deve divenire lo strumento per superare le differenze territoriali ed esercitare responsabilmente politiche regionali per la crescita e lo sviluppo dei territori. L'odg impegna il presidente e la Giunta a fare chiarezza sulle caratteristiche e sulle modalità di alimentazione e distribuzione del Fondo perequativo ed a sostenere la modifica dei criteri di riparto del fondo sanitario, per una equilibrata ed equa distribuzione sul territorio regionale, considerata un'applicazione che penalizza le Regioni meridionali.

• Il Consiglio regionale ha approvato all'unanimità altri quattro ordini del giorno. Il primo presentato dal capogruppo della PPdT, **Francesco Damone**, impegna la Giunta e l'assessore alle Politiche della salute ad attivarsi affinchè venga attuata la l.r. 230/99 che prevede la trasformazione del rapporto di lavoro da tempo determinato in indeterminato, dei soggetti impegnati nell'assistenza sanitaria e nella disciplina di criminologia clinica. Il secondo, sempre in materia di sanità e firmato da tutti i consiglieri, intende applicare le disposizioni relative al personale laureato anche alla dirigenza medica, in servizio dal 31 dicembre 2006, che opera nei servizi per le tossicodipendenze con contratti di lavoro di almeno trentasei ore settimanali e che abbia maturato almeno diciotto mesi, anche non continuativi, nel quinquennio precedente. Un altro odg chiede di tutelare un ritrovamento archeologico di età classico-ellenica, nel Comune di Palagianello, emerso durante i lavori di costruzione del raddoppio della rete ferroviaria. L'ultimo odg presentato dai consiglieri di AN, **Nino Marmo** e **Roberto Ruocco**, richiede l'intervento urgente del Governo nazionale per porre rimedio agli effetti perversi della revisione degli estimi catastali, facendo decorrere dal primo gennaio 2007 l'applicazione della norma prevista dall'art. 2 comma 34 del DL. 262/2006, ai fini delle imposte sui redditi, ad avvenuta correzione delle errate valutazioni rivenienti dall'utilizzo automatizzato dei dati AGEA.

SEDUTA DEL 29 MAGGIO 2007

• Il Consiglio regionale ha approvato all'unanimità il disegno di legge "Tutela e valorizzazione del paesaggio degli ulivi monumentali della Puglia". Il provvedimento punta a salvaguardare il patrimonio olivicolo pugliese tra i più rilevanti d'Italia: oltre 350mila ettari coltivati ad ulivo, pari al 25% della superficie agricola utile regionale, 1200 frantoi attivi che trattano le 53 diverse varietà di olive coltivate in regione. La legge istituisce l'albo degli ulivi monumentali ed il monitoraggio annuale di questo inestimabile patrimonio, mentre sotto il profilo della valorizzazione vanno segnalate le azioni di promozione dell'olio extravergine prodotto dagli ulivi secolari e la promozione di percorsi turistici integrati. La legge, inoltre, introduce un quadro sanzionatorio, definisce il divieto di danneggiamento, abbattimento, espianto e commercio degli ulivi monumentali ed individua i soggetti chiamati a svolgere funzioni di controllo e sorveglianza.

• Con l'approvazione unanime del ddl che istituisce il Parco naturale "Lama Balice", oggi la Puglia vanta ben undici Parchi regionali. Sono venti gli articoli che normano le finalità, la gestione, le norme generali di tutela del territorio e dell'ambiente naturale, gli organi del parco, gli strumenti di attuazione, le sanzioni e la sorveglianza del territorio. "Il Consiglio regionale recepisce così - ha commentato l'assessore all'ambiente **Michele Losappio** - il protocollo d'intesa fra Regione, Provincia di Bari e Comuni di Bari e Bitonto, che dota la città capoluogo finalmente del suo primo parco, affidando agli altri enti, prestigiose ed importanti responsabilità e funzioni.

• È stato approvato a maggioranza il ddl "Prima variazione al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2007". L'opposizione ha votato contro, ad eccezione del capogruppo dell'IdM, **Ignazio Zullo**, che si è astenuto per "non voler concorrere col voto contrario a bocciare le variazioni provocando le conseguenti penalizzazioni fiscali a danno dei pugliesi". Unico emendamento approvato all'unanimità è stato quello proposto dall'assessore alle Politiche della salute, **Alberto Tedesco**, che prevede un incremento di 950mila euro per borse di studio aggiuntive ai medici in specializzazione nelle università di Bari e Foggia. Il ddl apporta alcune modifiche negli stanziamenti, istituendo un apposito capitolo con una dotazione finanziaria di 182milioni di euro, al fine di fronteggiare il ripiano dei disavanzi sanitari rivenienti dall'esercizio 2006. Il presidente della commissione bilancio e relatore della legge, **Vittorio Potì**, ha spiegato che in sede di assestamento si provvederà al reintegro del capitolo attraverso l'utilizzo di una quota per un importo di oltre 52 milioni di euro, di una quota rinveniente dal "pay back" farmaceutico e dal recupero dei crediti derivanti dalla mobilità sanitaria e dalla vendita di immobili non strumentali delle Asl. L'assessore al Bilancio, **Francesco Saponaro**, ha fornito chiarimenti sulle cifre del deficit nella sanità ed ha sottolineato che sulla formazione del debito incidono lo splafonamento della spesa farmaceutica e l'aumento della mobilità extraregionale, ma la vera esigenza è quella di un lavoro quotidiano di riqualificazione della spesa, di razionalizzazione e risparmio.

SEDUTA DEL 4 GIUGNO 2007

• È stato approvato a maggioranza, con l'astensione dell'Udc e del consigliere di FI, Raffele Baldassarre, il disegno di legge "Disposizioni in campo ambientale, anche in relazione al decentramento delle funzioni amministrative in materia ambientale". Dal primo luglio del 2007 le funzioni in materia ambientale (valutazione di impatto ambientale, emissioni in atmosfera, elenco dei tecnici competenti in acustica ambientale, gestione rifiuti e bonifiche, autorizzazione integrata ambientale e immersione in mare di materiale derivante da attività di scavo e attività di posa in mare di cavi e condotte), saranno trasferite alle Province pugliesi. Saranno trasferite pure competenze e risorse, infatti circa nove milioni di euro sono stati già iscritti in bilancio regionale e trasferiti a favore delle Province. La somma dovrà essere vincolata anche alla possibilità di assunzione del personale altamente specializzato e alla implementazione di strutture a sostegno dell'attività degli uffici preposti nel settore ambientale. Uno dei punti maggiormente discussi in Aula è stato il criterio di ripartizione della somma destinata alle Province, attualmente di tipo solo quantitativo (riferito al numero degli abitanti). Un'altra questione fortemente dibattuta riguardava la definizione delle tariffe regionali, a copertura delle spese istruttorie per il rilascio di autorizzazioni ambientali poste a carico dei soggetti proponenti. A questo proposito è stato approvato all'unanimità un emendamento, a firma congiunta del presidente di FI, **Rocco Palese** e dell'assesso-

re all'Ecologia, **Michele Losappio**, che abbassa le tariffe dallo 0,05% allo 0,03%.
Dopo l'approvazione della legge è stato approvato anche un ordine del giorno, proposto dall'assessore all'Ecologia, **Michele Losappio**, che ha raccolto gli orientamenti pervenuti in diversi interventi dai banchi della maggioranza e dell'opposizione.
Con questo documento il Consiglio impegna la Giunta regionale a commisurare e proporzionare le somme, in sede di riparto dei finanziamenti, anche alla specificità del territorio dal punto di vista ambientale, con riferimento alle problematiche e dalle emergenze presenti.
E la specificità dovrà tenere conto della presenza sul territorio provinciale di impianti con particolare impatto ambientale e del numero di siti da bonificare.

PROPOSTE E DISEGNI DI LEGGE ALL'ESAME DELLE COMMISSIONI

II COMMISSIONE

Pdl a firma dei consiglieri Sannicandro, Lomelo, Bonasora, Lonigro, Maniglio, Cappellini, De Leonardis, Potì "Istituzione di una commissione d'indagine sulla assunzione del personale dell'ente regione ed enti collegati" - presentata il 28/11/2005

Ddl n. 40 del 03/10/2006 "Integrazione e modifica della legge regionale 26 aprile 1995, n. 27 - Disciplina del demanio e del patrimonio regionale"

III COMMISSIONE

Pdl a firma dei consiglieri Zullo e Damone "Istituzione della banca regionale di sangue di cordone ombelicale" - presentata il 30/08/2005

Pdl di iniziativa del Consiglio comunale di Vieste, Rettifica della proposta di legge regionale "Interventi di lotta ai culicidi" - presentata il 12/07/2005

Pdl di iniziativa del Consiglio comunale di Poggio Imperiale, Rettifica della proposta di legge regionale "Interventi di lotta ai culicidi" - presentata il 12/07/2005

Pdl di iniziativa del Consiglio comunale di Lesina, Rettifica della proposta di legge regionale "Interventi di lotta ai culicidi" - presentata il 12/07/2005

Pdl di iniziativa dei Consigli comunali di Carpino, Ischitella, Lesina, Manfredonia, Poggio Imperiale, Sannicandro Garganico "Interventi di lotta ai culicidi nelle località costiere inserite nell'area del Parco Naturale del Gargano" - presentata il 12/07/2005

Pdl a firma dei consiglieri Silvestris, Marmo N., Ruocco, Saccomanno, Attanasio, Congedo, Lospinuso "Modifica della legge regionale 14 giugno 1994 n. 18" - presentata il 07/07/2005

Pdl a firma dei consiglieri Ruocco, Saccomanno, Attanasio, Congedo, Lospinuso, Marmo N., Silvestris "Norme per l'adozione del nuovo Piano di riordino ospedaliero"- presentata il 29/06/2005

Pdl a firma del consigliere Cera "Legge regionale n. 18 del 14/06/1994 concernente norme per l'istituzione degli ambiti territoriali delle U.S.L. Modifica istituzione USl FG/4 cosiddetta Garganica" - presentata 13/06/2005

Pdl a firma dei consiglieri Loperfido e Brizio "Norme in materia di attività e servizi necroscopici, funebri e cimiteriali" - presentata il 04/10/2005

Pdl a firma dei consiglieri Saccomanno, Silvestris, Attanasio, Congedo, Lospinuso, Marmo N., Ruocco " Norme a sostegno della maternità e per l'accoglienza alla vita.
Modifiche alla legge regionale 5 settembre 1977, n. 30" - presentata il 25/11/2005

Pdl a firma dei consiglieri Mineo, Costantino, Dicorato, Marino, Montanaro, Povia, Riccardi, Romano, Taurino, Ventricelli "Semplificazione del procedimento, per l'accertamento sanitario delle minorazioni civili e del relativo procedimento per la concessione di provvidenze economiche" - presentata il 22/12/1005

Pdl a firma dei consiglieri Romano, Marino, Costantino, Maniglio, Dicorato, Montanaro, Povia, Riccardi, Taurino, Ventricelli, Mineo "Conferenza dei Sindaci: Recepimento del D. Lgs 229/99 - presentata il 20/12/2005

Pdl a firma dei consiglieri Mineo, Maniglio, Costantino, Dicorato, Marino, Montanaro, Povia, Riccardi, Romano, Taurino, Ventricelli "Modifica dell'articolo 13 della legge regionale 12/08/2005, n. 12: "Rimborso spese a pazienti affetti da malattie rare" - presentata il 19/01/2006

Pdl a firma dei consiglieri Sannicandro, Lomelo, Manni, Mita, Borraccino, De Santis, Ventricelli, Bonasora "Riconoscimento della funzione sociale degli oratori e delle attività similari degli altri enti di culto" - presentata il 27/01/2006

Pdl a firma dei consiglieri Lomelo, Marmo G., Bonasora, Sannicandro, "Modifiche alla legge regionale del 22 luglio 1998, n. 19" (Disciplina dei turni di servizio delle farmacie) - presentata il 27/02/2006

Pdl a firma del consigliere Palese "Legge 1 febbraio 2006, n. 43, art. 2, comma 5: inapplicabilità" - presentata il 09/03/2006

Pdl di iniziativa del Consiglio comunale di Manfredonia "Lotta ai culicidi nelle zone costiere del Parco nazionale del Gargano-Modifica art. 8-presa d'atto" - presentata il 21/03/2006

Pdl a firma del consigliere Lomelo "Norme in materia di terapie e attività assistita degli animali" - presentata il 18/05/2006

Pdl a firma dei consiglieri Bonasora, Lomelo, Potì, Sannicandro "Norme per il funzionamento dei Consultori familiari" - presentata il 22/05/2006

Pdl a firma del consigliere Cioce "Istituzione Azienda autonomia ospedaliera "Di Miccoli" Barletta - presentata il 24/05/2006

Pdl a firma dei consiglieri Potì, Manni, Pentassuglia, Stefàno, Buccoliero, Cioce, Lonigro, Bonasora, Lomelo, Sannicandro "Modifica all'articolo 2 della legge regionale 22 novembre 2005, n. 14 (Modificazione agli articoli 12 e 14 della legge regionale 12 agosto 2005, n. 12 - Seconda variazione al bilancio di previsione dell'esercizio finanziario 2005 -) - presentata il 24/05/2006

Pdl di iniziativa del Consiglio comunale di Bari "Abolizione del libretto di idoneità sanitaria" - presentata il 13/10/2005

Pdl a firma dei consiglieri Zullo e Damone "Norme per il superamento di certificazioni e prassi obsolete e di semplificazione in materia di igiene, medicina del lavoro e sanità pubblica" - presentata il 5/06/2006

Pdl a firma dei consiglieri Potì, Bonasora, Borraccino, Cioce, Lomelo, Mita, Pentassuglia, Visaggio "Norme in materia di riordino del settore farmaceutico" - presentata il 8/06/2006

Pdl a firma dei consiglieri Cappellini, Marmo G., Ognissanti, Pelillo, Stefàno, Russo, Minervini, Olivieri "Istituzione della banca regionale con relativo registro di sangue di cordone ombelicale" - presentata il 12/06/2006

Pdl di iniziativa del Consiglio provinciale di Taranto "Modifica dell'articolo 7 della legge regionale 3 aprile 1995, n. 12 (Interventi per la tutela degli animali d'affezione e prevenzione del randagismo)" - presentata il 19/07/2006

Pdl di iniziativa popolare "Disciplina per lo smaltimento dei rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi, prodotti al di fuori della regione Puglia, che transitano nel territorio regionale e sono destinati a impianti di smaltimento siti nella regione Puglia" - presentata il 11/09/2006

Ddl n. 42 del 13/10/2006 "Modifica ed integrazioni art. 21 della l.r. 09 agosto 2006, n. 26 - Interventi in materia sanitaria"

Ddl n. 43 del 13/10/2006 "Modifica ed integrazioni artt. 11 e 14 della l.r. 03 agosto 2006, n. 25 - Principi ed organizzazione del S.S.R."

Pdl a firma dei consiglieri Lomelo, Borraccino, De Leonardis, Ventricelli, Bonasora, Manni, Sannicandro, De Santis, Lonigro, Potì, Cappellini "Per la dignità e la vivibilità delle persone con grave disabilità e degli anziani nei centri storici e nelle zone di carattere ambientale dei comuni" - presentata il 12/12/2006

Ddl n. 03 del 16/01/2007 "Integrazioni alla legge regionale 28 dicembre 2006, n. 39"

Pdl a firma dei consiglieri De Leonardis, Marmo G., Taurino "Riordino del settore Farmaceutico" -presentata il 08/02/2007

Pdl a firma del consigliere Riccardi "Interventi a sostegno delle adozioni a distanza" - presentata il 15/03/2007

Pdl a firma dei consiglieri Saccomanno, Palese, Surico, Cera, Loperfido, Damone, Santaniello "Stabilizzazione del personale precario delle Aziende sanitarie ed internalizzazione dei servizi esternalizzati" - presentata il 19/03/2007

Pdl a firma dei consiglieri Tagliente, Surico, Cera, Saccomanno, Damone, Palese "Organizzazione e direzione del servizio sociale professionale in attuazione delle ll. rr. 25 e 26/2006 e succ. integrazione e modificazioni" - presentata il 20/03/2007

Ddl n. 12/2007 del 27/03/2007 "Abolizione del libretto di idoneità sanitaria per gli alimentaristi e formazione del personale alimentarista"

IV COMMISSIONE

Pdl a firma dei consiglieri Loperfido, Brizio "Qualificazione, tutela e valorizzazione dell'olio extra vergine d'oliva" - presentata il 13/07/2005

Pdl di iniziativa dei Consigli comunali di Turi, Polignano a Mare, Sammichele di Bari, Alberobello e Acquaviva delle Fonti "Modifica dell'art. 10 della legge regionale 31 maggio 1980, n. 54" - presentata il 12/07/2005

Pdl di iniziativa dei Consigli comunali di Brindisi, San Vito dei Normanni, San Michele Salentino, Carovigno, San Donaci, San Pancrazio Salentino, Francavilla Fontana e Lequile "Modifica dell'art. 10 della legge regionale 31 maggio 1980, n. 54" - presentata il 12/07/2005

Pdl a firma dei consiglieri Loperfido e Brizio "Riordino della legislazione regionale in materia di bonifica e di irrigazione" - presentata il 15/09/2005

Pdl a firma dei consiglieri Palese, Baldassarre, Cassano, Franzoso, Laurora, Rollo, Tarquinio "Disciplina relativa al riconoscimento delle associazioni Pro Loco della Puglia e del Comitato Regionale dell'Unione Nazionale delle Pro Loco d'Italia" - presentata il 24/10/2005

Pdl a firma dei consiglieri Saccomanno, Ruocco, Attanasio, Congedo, Lospinuso, Marmo N., Silvestris "Disciplina del settore fieristico regionale" - presentata il 09/11/2005

Pdl a firma del consigliere Cassano "Interventi a sostegno delle attività economiche danneggiate da lavori di pubblica utilità" - presentata il 06/12/2005

Pdl a firma dei consiglieri Stefàno, Marmo G., Cappellini, Pelillo, Ognissanti, Olivieri "Disciplina delle attività agrituristiche" - presentata il 12/06/2006

Pdl a firma dell'Ufficio di Presidenza "Disciplina della Conferenza regionale permanente per la programmazione economica, territoriale e sociale" - presentata il 8/06/2006

Pdl a firma dei consiglieri Maniglio, Costantino, Dicorato, Marino, Montanaro, Povia, Riccardi, Romano, Taurino, Ventricelli "Disciplina dell'agriturismo e del turismo rurale" - presentata il 08/09/2006

Ddl n. 37 del 19/09/2006 "Misure urgenti in materia di formazione professionale"

Ddl n. 44 del 13/10/2006 "Norme per lo sviluppo, la qualificazione e la tutela dell'artigianato pugliese"

Ddl n. 08/2007 del 13/03/2007 "Promozione e riconoscimento dei distretti produttivi"

V COMMISSIONE

Pdl a firma del consigliere Mineo "Disciplina per lo smaltimento dei rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi, prodotti al di fuori della regione Puglia, che transitano nel territorio regionale e sono destinati a impianti di smaltimento siti nella Regione Puglia" - presentata il 04/10/2005

Pdl a firma dei consiglieri Saccomanno, Ruocco, Attanasio, Congedo, Lospinuso, Marmo N., Silvestris "Modifica dell'art. 30 comma 3 della legge regionale 31 ottobre 2002, n. 18 (Testo Unico sulla disciplina del Trasporto pubblico locale)" - presentata il 07/10/2005

Ddl n. 11 del 18/10/2005 "Finanziamento piano casa. Anticipazione"

Pdl a firma dei consiglieri Sannicandro, Lomelo, Bonasora, Borraccino, Giampaolo, Potì, "Proroga dei termini per la denuncia dei pozzi - Modifica della L.R. 6 settembre 1999, n. 26" - presentata il 17/03/2006

Ddl n. 19 del 15/05/2006 "Cofinanziamento sostegno all'accesso alle abitazioni in locazione"

Pdl a firma dei consiglieri Potì, Bonasora, Borraccino, Cioce, Lomelo, Mita, Pentassuglia, Visaggio, "Modifica al 2 comma dell'art. 36 (Disposizione in materia di edilizia residenziale agevolata) della Legge Regionale 9 dicembre 2002, n. 20" - presentata il 16/06/2006

Pdl a firma del consigliere Ruocco "Norme in materia di varianti urbanistiche per la realizzazione, l'ampliamento, la ristrutturazione e la riconversione di impianti produttivi" - presentata il 21/06/2006

Pdl di iniziativa del Consiglio comunale di Stornarella "Disciplina per lo smaltimento dei rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi prodotti al di fuori della Regione Puglia" - presentata il 1/09/2006

Pdl a firma dei consiglieri Borraccino, Cappellini, De Santis, Maniglio, Pentassuglia, Sannicandro "Programmazione della gestione e dell'utilizzo dell'acqua di falda prelevata dai pozzi artesiani di proprietà della Regione Puglia" - presentata il 27/06/2006

Pdl a firma dei consiglieri Zullo e Damone "L.R. n. 54 del 20/12/1984 - Norme per l'assegnazione e la determinazione dei canoni di locazione degli alloggi di edilizia residenziale pubblica: modifiche all'art. 5, comma 11" - presentata il 18/09/2006

Pdl a firma del consigliere Cera "Integrazione all'art.54 della L.R. n. 14/2004 (Assestamento e prima variazione al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2004)" - presentata il 05/10/2206

Pdl a firma dei consiglieri Lonigro, De Leonardis, Potì, Pellegrino, Marino, Bonasora, Sannicandro, Damone, Cappellini "Recupero abitativo di sottotetti esistenti" - presentata il 17/11/2006

Pdl di iniziativa del Consiglio comunale di Carosino "Disciplina per lo smaltimento dei rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi, prodotti al di fuori della regione Puglia, che transitano nel territorio regionale e sono destinati a impianti di smaltimento siti nella regione Puglia" - presentata il 05/12/2006

Pdl di iniziativa del Consiglio comunale di Grottaglie "Disciplina per lo smaltimento dei rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi, prodotti al di fuori della regione Puglia, che transitano nel territorio regionale e sono destinati a impianti di smaltimento siti nella regione Puglia" - presentata il 15/12/2006

Pdl a firma dei consiglieri Sannicandro, Mita, Manni "Organizzazione della Regione per la trasparenza e la qualità degli appalti pubblici" - presentata il 28/12/2006

Pdl a firma dei consiglieri Ruocco, Saccomanno, Attanasio, Congedo, Lospinuso, Marmo N., Silvestris, "Disposizioni urgenti per l'applicazione della direttiva comunitaria n. 85/337 agli impianti di smaltimento e recupero di rifiuti, pericolosi e non, soggetti a procedura semplificata" - presentata il 27/02/2007

Pdl a firma dei consiglieri Mineo, Borraccino, Costantino, Pelillo, Pentassuglia, Ventricelli "Modifiche ed integrazioni alla legge regionale 31 ottobre 2002, n. 18 "Testo unico sulla disciplina del trasporto pubblico locale" - presentata il 12/12/2006

Pdl a firma dei consiglieri Sannicandro, Manni, Mita, De Leonardis, Lonigro "Modifiche alla legge regionale 31 ottobre 2002 n. 18 (Testo unico sulla disciplina del trasporto pubblico locale)" - presentata il 30/11/2006

Pdl di iniziativa popolare "Disciplina per lo smaltimento dei rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi, prodotti al di fuori della regione Puglia, che transitano nel territorio regionale e sono destinati a impianti di smaltimento siti nella regione Puglia" - presentata il 11/09/2006

Pdl a firma dei consiglieri Cappellini, Marmo G., Ognissanti, Pelillo, Stefàno, Russo, Minervini, Olivieri "Modifica al 2 comma dell'art. 36 (Disposizioni in materia di edilizia residenziale agevolata) della Legge Regionale 9 dicembre 2002, n. 20 - presentata il 12/06/2006

VI COMMISSIONE

Ddl n. 6 del 21/07/2005 "Modifica dell'art. 38 della legge regionale 5 luglio 1996, n. 12 (Diritto agli studi universitari)"

Pdl a firma dei consiglieri Ventricelli, Maniglio, Dicorato, Costantino, Montanaro, Marino, Mineo, Povia, Riccardi, Romano, Taurino "Diritto allo studio" - presentata il 24/10/2005

Pdl a firma del consigliere Cassano "Disposizioni dirette alla promozione del lavoro a

tempo indeterminato e all'istituzione della Borsa regionale del lavoro" - presentata il 07/11/2005

Pdl a firma dei consiglieri Caroppo, Cera, Greco, Manco "Promozione del protagonismo giovanile e della partecipazione alla vita sociale" - presentata il 30/11/2005

Pdl a firma dei consiglieri Loperfido, Brizio, Santaniello "Nuove norme per equiparare l'abilitazione delle licenze commerciali, ottenute, previo esame, presso le Camere di Commercio, all'attestato di qualifica di formazione professionale dell'Ente Regione Puglia" - presentata il 25/10/2006

Pdl a firma dei consiglieri Loperfido, Brizio, Santaniello "Tutela e valorizzazione dei dialetti in Puglia" - presentata il 08/06/2007

VII COMMISSIONE

Pdl di iniziativa del Consiglio dell'Unione dei Comuni "Montedoro" e dei Consigli comunali di Carosino, Faggiano, Monteiasi, Monteparano e Roccaforzata "Incentivazione per la gestione associata di funzioni da parte degli enti locali" - presentata il 12/07/2005

Pdl a firma del consigliere Lomelo "Istituzione del difensore civico delle persone private della libertà personale" - presentata il 27/09/2005

Pdl a firma dei consiglieri Loperfido e Brizio "Istituzione del comune di Carbonara" - presentata il 28/09/2005

Pdl a firma dei consiglieri Loperfido e Brizio "Istituzione del comune di Marina Jonica" - presentata il 28/09/2005

Pdl a firma dei consiglieri Loperfido e Brizio "Istituzione del comune di Palese Santo Spirito" - presentata il 28/09/2005

Pdl a firma dei consiglieri Loperfido e Brizio "Istituzione del comune di San Vito sullo Jonio" - presentata il 28/09/2005

Pdl a firma dei consiglieri Loperfido e Brizio "Istituzione del comune di Tuturano" - presentata il 28/09/2005

Pdl a firma del consigliere Tarquinio "Modifica degli artt. 24 e 43 dello Statuto della Regione Puglia" - presentata il 17/10/2005

Pdl a firma dei consiglieri Marino, Maniglio, Sannicandro, Bonasora, Cappellini, Lonigro, Potì, Giampaolo, De Leonardis, Borraccino, Visaggio "Istituzione dell'Ufficio del Garante regionale delle persone sottoposte a misure restrittive della libertà personale" presentata il 16/11/2005

Pdl a firma dei consiglieri Lomelo, Sannicandro, Potì, Maniglio, De Leonardis, Cioce, Visaggio, Borraccino, De Santis, Giampaolo, Bonasora, Lonigro, Cappellini "Modifiche alla legge regionale 28 gennaio 2005, n. 2 Norme per l'elezione del Consiglio regionale e del Presidente della Giunta regionale" - presentata il 30/11/2005

Pdl a firma dei consiglieri Mineo, Maniglio, Costantino, Dicorato, Marino, Montanaro, Povia, Riccardi, Romano, Taurino, Ventricelli "Modifica degli articoli 22 e 44 dello Statuto della Regione Puglia" - presentata il 21/12/2005

Pdl a firma dei consiglieri Ruocco, Ventricelli, Copertino, Mineo, Marmo N., Montanaro, Santaniello, Zullo "Disposizioni per l'attuazione nell'ordinamento regionale dell'art. 49 della Costituzione" - presentata il 24/11/2006

Pdl a firma dell'Ufficio di Presidenza "Disciplina della Conferenza regionale permanente per la programmazione economica, territoriale e sociale" - presentata il 08/06/2006

II e III COMMISSIONE CONGIUNTA

Pdl a firma dei consiglieri Marino e Cioce "Riordino dell'Istituto zooprofilattico sperimentale delle regioni Puglia e Basilicata" - presentata il 10/02/2006

II, IV e V COMMISSIONE CONGIUNTA

Ddl n. 13 del 14/03/2006 "Istituzione dell'agenzia regionale per la programmazione e lo sviluppo e riordino di ARTI e ARPA"

II e VII COMMISSIONE CONGIUNTA

Pdl a firma dell'Ufficio di Presidenza "Norme sull'autonomia organizzativa, funzionale e contabile del Consiglio regionale" - presentata il 24/03/2006

III e VI COMMISSIONE CONGIUNTA

Pdl a firma dei consiglieri Bonasora, Borraccino, Giampaolo, Lomelo, Potì, Sannicandro "Interventi della Regione Puglia per contrastare e prevenire il fenomeno mobbing e lo stress psico-sociale nei luoghi di lavoro" - presentata il 21/03/2006

IV e V COMMISSIONE CONGIUNTA

Pdl a firma del consigliere Lomelo "Salvaguardia delle specie animali di notevole interesse faunistico e disciplina dei danni causati dai medesimi" - presentata il 14/02/2006

Ddl n. 11/2007 del 20/03/2007 "Norme per il sostegno e lo sviluppo del settore estrattivo"

PROPOSTE E DISEGNI DI LEGGE APPROVATI DALLE COMMISSIONI

Pdl a firma del consigliere Cioce "Modifica alla legge regionale 30 dicembre 2005, n. 20 (Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2006 e bilancio pluriennale 2006-2008 della Regione Puglia)"

Ddl n. 30 del 12/07/2006 "Principi e linee guida in materia di trasparenza dell'attività amministrativa nella Regione Puglia"

Ddl n. 21 del 23/05/2006 "Trasferimento alle Province della competenza amministrativa in materia di esercizio dell'attività di agenzie di viaggio e turismo"

Pdl a firma dei consiglieri Zullo e Damone "Istituzione di una commissione d'indagine sull'applicazione della legge regionale 3 aprile 1995, n. 12, recante norme relative agli interventi per la tutela degli animali d'affezione e prevenzione dal randagismo"

Pdl a firma dei consiglieri Saccomanno, Ruocco, Attanasio, Congedo, Lospinuso, Marmo N., Silvestris "Istituzione della Commissione d'indagine e di inchiesta sull'attuazione del programma operativo regionale (POR) 2000/2006, nonché sui fabbisogni, sulla programmazione degli interventi comunitari e sull'attuazione di programmi per il periodo 2007/2013 nella Regione Puglia"

Pdl a firma dei consiglieri Saccomanno, Ruocco, Attanasio, Congedo, Lospinuso, Marmo N., Silvestris "Istituzione della Commissione d'indagine e di inchiesta per lo studio delle condizioni e per l'individuazione delle misure atte a favorire la sicurezza delle persone nella Regione Puglia"

Pdl a firma del consigliere Potì "Disciplina in materia funeraria e di polizia mortuaria"

Ddl n. 32 del 18/07/2006 "Nuove norme in materia di bonifica integrale e di riordino dei Consorzi di bonifica"

Pdl a firma dei consiglieri Caroppo, Cera, Copertino, Scalera "Abrogazione del comma 2 dell'articolo 23 L.R. n. 11 dell'11/02/99"

Ddl n. 02 del 16/01/2007 "Modifiche e integrazioni alla legge regionale 6 settembre 1999, n. 28 (Delimitazione degli ambiti territoriali ottimali e disciplina delle forme e dei modi di cooperazione tra gli enti locali, in attuazione della legge 5 gennaio 1994, n. 36)"

Pdl a firma dei consiglieri Marmo G., Bonasora, Cera, Giampaolo, Lomelo, Maniglio, Palese, Potì, Sannicandro, Zullo "Modifica articolo 6 Statuto Regionale"

Pdl a firma dell'Ufficio di Presidenza "Tutela e valorizzazione dei piccoli comuni pugliesi"

Pdl a firma del consigliere Ognissanti "Recupero dei sottotetti, dei porticati, di locali seminterrati ed interventi esistenti e di aree pubbliche non autorizzate"

Ddl n. 47 del 21/11/2006 "Norme in materia di diritto agli studi dell'istruzione superiore"

Elenchi aggiornati al 13 giugno 2007

Ufficio di Presidenza

PRESIDENTE
PIETRO PEPE
Margherita

Telefono: 080.5560067
Fax: 080.5402416

VICE PRESIDENTE
LUCIANO MINEO
DS

Telefono: 080.5402080
Fax: 080.5402435

VICE PRESIDENTE
LUCIO TARQUINIO
FI

Telefono: 080.5402080
Fax: 080.5564215

CONSIGLIERE SEGRETARIO
VITO BONASORA
IDV

Telefono: 080.5414183
Fax: 080.5414075

CONSIGLIERE SEGRETARIO
TOMMASO ATTANASIO
AN

Telefono: 080.5402303
Fax: 080.5414196

Gruppi Consiliari

Democratici di Sinistra
telefono: 080 5402167
fax: 080 5402129
PRESIDENTE: Antonio MANIGLIO
COMPONENTI: Paolo Costantino, Giuseppe Dicorato, Sandro Frisullo, Elena Gentile, Mario Loizzo, Leonardo Marino, Luciano Mineo, Vincenzo Montanaro, Sergio Povia, Angelo Riccardi, Giuseppe Romano, Giuseppe Taurino

Margherita
telefono: 080 5402095
fax: 080 5402260
PRESIDENTE: Dario STEFÀNO
COMPONENTI: Vincenzo Cappellini, Pina Marmo, Guglielmo Minervini, Francesco Ognissanti, Giacomo Olivieri, Michele Pelillo, Pietro Pepe, Enzo Russo

Partito della Rifondazione Comunista
telefono: 080 5402095
fax: 080 5402260
PRESIDENTE: Arcangelo SANNICANDRO
COMPONENTI: Michele Losappio, Pietro Manni, Pietro Mita, Nichi Vendola

Comunisti Italiani
telefono: 080 5520035
fax: 080 5576950
PRESIDENTE: Cosimo BORRACCINO
COMPONENTI: Carlo De Santis

Socialisti Autonomisti
telefono: 080 5402482
fax: 080 5520912
PRESIDENTE: Vittorio POTÌ
COMPONENTI: Alberto Tedesco

PSDI
telefono: 080 5402108
fax: 080 5402734
PRESIDENTE: Giuseppe Renato CIOCE

UDEUR
telefono: 080 5402242
fax: 080 5402040
PRESIDENTE: GIOVANNI DE LEONARDIS
COMPONENTI: Antonio Buccoliero, Nicola Canonico

Verdi
telefono: 080 5402070
fax: 080 5568955
PRESIDENTE: Domenico LOMELO

Italia dei Valori
telefono: 080 5402338
fax: 080 5428092
PRESIDENTE: Vito BONASORA

Unità Socialista - SDI
telefono: 080 5968415
fax: 080 5560466
PRESIDENTE: Giuseppe LONIGRO
COMPONENTI: Onofrio Introna, Donato Pellegrino

Primavera Pugliese
telefono: 080 5402190
fax: 080 5561238
PRESIDENTE: Stefano GIAMPAOLO
COMPONENTI: Donato Pentassuglia

Nuovo PSI
telefono: 080 5402489
PRESIDENTE: Francesco VISAGGIO

Forza Italia
telefono: 080 5402195
fax: 080 5424696
PRESIDENTE: Rocco PALESE
COMPONENTI: Raffaele Baldassarre, Massimo Cassano, Carlo Laurora, Marcello Rollo, Nicola Tagliente, Lucio Tarquinio

Alleanza Nazionale
telefono: 080 55565549
fax: 080 5414194
PRESIDENTE: Michele SACCOMANNO
COMPONENTI: Tommaso Attanasio, Saverio Congedo, Pietro Lospinuso, Nicola Marmo, Roberto Ruocco, Sergio Silvestris

UDC
telefono: 080 5402193
fax: 080 5563356
PRESIDENTE: Angelo CERA
COMPONENTI: Luigi Caroppo, Giovanni Copertino, Antonio Scalera

La Puglia Prima di Tutto
telefono: 080 5402177
fax: 080 5402177
PRESIDENTE: Francesco DAMONE
COMPONENTI: Gianfranco Chiarelli, Mario Vadrucci

Gruppo per le Autonomie
telefono: 080 5402599
fax: 080 5402599
PRESIDENTE: Enrico SANTANIELLO

Misto
telefono: 080 5402191
fax: 080 5520756
PRESIDENTE: Giammarco SURICO

D.C. - Indipendenti Gruppo Autonomie
telefono: 080 5402352
fax: 080 5402134
PRESIDENTE: Luigi LOPERFIDO
COMPONENTI: Simone Brizio

L'Italia di Mezzo
telefono: 080 5402453
PRESIDENTE: Ignazio ZULLO

Sinistra Democratica
telefono: 080 5414186
PRESIDENTE: Michele VENTRICELLI

Commissioni Consiliari

I Commissione

Telefono: 080 5414186 - Fax: 080.5402293

Programmazione, Bilancio, Finanze e Tributi

PRESIDENTE: Vittorio POTÌ

VICE PRESIDENTI: Giuseppe DICORATO, Giovanni COPERTINO

SEGRETARIO: Giuseppe TAURINO

COMMISSARI: Gianfranco CHIARELLI, Vincenzo CAPPELLINI, Giovanni DE LEONARDIS, Pino LONIGRO, Luigi LOPERFIDO, Antonio MANIGLIO, Rocco PALESE, Michele SACCOMANNO, Arcangelo SANNICANDRO

II Commissione

Telefono: 080 5414181 - Fax: 080.5414209

Affari Generali, Personale e Struttura degli Uffici Regionali e di Enti Regionali, Polizia Urbana e Rurale, Tempo Libero, Sport, Pesca Sportiva e Caccia

PRESIDENTE: Michele VENTRICELLI

VICE PRESIDENTI: Donato PENTASSUGLIA, Massimo CASSANO

SEGRETARIO: Giuseppe ROMANO

COMMISSARI: Nicola CANONICO, Francesco DAMONE, Giuseppe LONIGRO, Pietro LOSPINUSO, Enzo RUSSO.

III Commissione

Telefono: 080 5414062 - Fax: 080.5414210

Assistenza Sanitaria, Servizi Sociali

PRESIDENTE: Leonardo MARINO

VICE PRESIDENTI: Donato PELLEGRINO, Sergio SILVESTRIS

SEGRETARIO: Pina MARMO

COMMISSARI: Vito BONASORA, Cosimo BORRACINO, Massimo CASSANO, Angelo CERA, Paolo COSTANTINO, Stefano GIAMPAOLO, Carlo LAURORA, Pietro MITA, Giacomo OLIVIERI, Giuseppe ROMANO, Giammarco SURICO.

IV Commissione

Telefono: 080 5414085 - Fax: 080.5414211

Industria, Commercio, Artigianato, Turismo e Industria Alberghiera, Agricoltura e Foreste, Pesca Professionale, Acquacoltura

PRESIDENTE: Dario STEFANO

VICE PRESIDENTI: Raffaele BALDASSARRE, Nicola CANONICO

SEGRETARIO: Sergio POVIA

COMMISSARI: Pietro MANNI, Nicola MARMO, Guglielmo MINERVINI, Donato PELLEGRINO, Giuseppe TAURINO, Mario VADRUCCI, Francesco VISAGGIO.

V Commissione

Telefono: 080 5414212- Fax: 080.5414212

Ecologia, Tutela del Territorio e delle Risorse Naturali, Difesa del Suolo, Risorse Naturali, Urbanistica, Lavori Pubblici, Trasporti, Edilizia Residenziale

PRESIDENTE: Pietro MITA

VICE PRESIDENTI: Marcello ROLLO, Giacomo OLIVIERI

SEGRETARIO: Donato PENTASSUGLIA

COMMISSARI: Tommaso ATTANASIO, Vito BONASORA, Vincenzo MONTANARO, Angelo RICCARDI, Antonio SCALERA, Michele VENTRICELLI, Ignazio ZULLO.

VI Commissione

Telefono: 080 5414214- Fax: 080.5414212

Politiche Comunitarie, Lavoro e Formazione Professionale, Istruzione, Cultura, Cooperazione, Emigrazione, Immigrazione

PRESIDENTE: Carlo DE SANTIS

VICE PRESIDENTI: Saverio CONGEDO, Pietro MANNI

SEGRETARIO: Paolo COSTANTINO

COMMISSARI: Antonio BUCCOLIERO, Giovanni COPERTINO, Pina MARMO, Sergio POVIA, Nicola TAGLIENTE.

VII Commissione

Telefono: 080 5414068- Fax: 080.5412099

Statuto, Regolamenti, Riforme Istituzionali, Rapporti Istituzionali, Sistema delle Autonomie Locali

PRESIDENTE: Gianfranco CHIARELLI

VICE PRESIDENTI: Antonio BUCCOLIERO, Luigi CAROPPO

SEGRETARIO: Angelo RICCARDI

COMMISSARI: Cosimo BORRACINO, Simone BRIZIO, Giuseppe CIOCE, Mimmo LOMELO, Luciano MINEO, Donato PELLEGRINO, Michele PELILLO, Vittorio POTI', Roberto RUOCCO, Arcangelo SANNICANDRO, Enrico SANTANIELLO, Giammarco SURICO, Lucio TARQUINIO.

CORECOM

Telefono: 080.5402251
Fax: 080.5402529
Via Lembo, 40/F

COMITATO REGIONALE PER LE COMUNICAZIONI

PRESIDENTE: Giuseppe GIACOVAZZO

VICE PRESIDENTE: Anna MONTEFALCONE

COMPONENTI: Riccardo CARAPPELESE, Vincenzo D'ERRICO, Giuseppe SCARCIA

Direttore: Domenico GIOTTA - *Tel. 080.5402433 - Fax 080.5402433*
Dirigente Funzioni Proprie e Statutarie: Mario SAMMARTANO - *Tel. 080.5402238 - Fax 080.5402529*

POSIZIONI ORGANIZZATIVE

Assistenza Tecnico Giuridica per le funzioni proprie: Luciano LATORRATA
Assistenza Tecnico Giuridica per le funzioni delegate: Anna SARACINO

CONSULTA REGIONALE FEMMINILE

Telefono: 080.5402264
Fax: 080.5402258

PRESIDENTE: Mariella FANELLI CARRIERI

VICE PRESIDENTE: Marcella QUARANTA MORANTE

COMPONENTI: Pierina GUERRIERI DI CAGNO, Teresa ZACCARIA

ASSOCIAZIONE CONSIGLIERI REGIONALI

Telefono: 080.5405722
Fax: 080.5405722
Viale Unità d'Italia, 24/C

PRESIDENTE ONORARIO: Giovanni DILONARDO

PRESIDENTE: Giuseppe ABBATI

VICE PRESIDENTE: Pasquale CIUFFREDA, Angelo ROSSI

COMPONENTI: Stefano BIANCO, Pasquale CALVARIO, Lorenzo FAZIO, Antonio GROSSO, Angelo MONFREDI, Benito PICCIGALLO,

SEGRETARIO AMMINISTRATIVO: Luigi FERLICCHIA

ADDETTO STAMPA DEL PRESIDENTE

Michele COZZI - Telefono: +39 080.5402291 - Fax +39 080.5402416 - Sede: Via Capruzzi, 212 - 70124 Bari

SEGRETARIO GENERALE

Renato GUACCERO - Telefono: +39 080.5402062/2306 - Fax +39 080.5414087 - Sede: Via Capruzzi, 212 - 70124 Bari

SETTORE SEGRETERIA

DIRIGENTE: Silvana VERNOLA - Telefono: +39 080.5402061 - Fax +39 080.5414070

UFFICIO	DIRIGENTE	TELEFONO	FAX
1ª Commissione	Francesco SERGI	080.5414186	080.5402293
2ª Commissione	Beatrice LORUSSO	080.5402413	080.5414209
3ª Commissione	Vittoria LANDOLFI	080.5402228	080.5414210
4ª Commissione	Emanuele ROSSIELLO	080.5402142	080.5402247
5ª Commissione	Giuseppe ZINGARO	080.5402125	080.5414212
6ª Commissione	Vittoria LANDOLFI	080.5402228	080.5414213
7ª Commissione	Ignazio CORVASCE	080.5402099	080.5402099

POSIZIONI ORGANIZZATIVE	
Segreteria di Direzione	Nicola MARRONE
Assistenza all'ufficio di Presidenza	Isabella DE GIROLAMO
Controllo di gestione, organizzazione e controllo del personale	Beatrice DE GIOIA
Assistenza alla consulta femminile	Lucrezia MAIURO
1ª Commissione	Gaetano TEOFILO
2ª Commissione	Cosimo MEZZOPANE
3ª Commissione	Annamaria DICILLO
4ª Commissione	Nicoletta TENERELLI
5ª Commissione	Maria Pompilia PONZIO
6ª Commissione	Paolina FALCO
7ª Commissione	Donata TOTA

INFORMAZIONE ISTITUZIONALE

SETTORE AULA E RESOCONTAZIONE

DIRIGENTE: Silvana VERNOLA - Telefono: +39 080.5402061 - Fax +39 080.5414070

POSIZIONI ORGANIZZATIVE	
Segreteria di Direzione	Gianfranco GUARINI
Provvedimenti legislativi	Marta CLAUDIO
Provvedimenti amministrativi e nomine	Felicetta CAPRIATI
Resontazione sedute consiliari	Giacomina STASI
Archivio atti precedenti Legislature	Fabiana TARANTINI

SETTORE LEGISLATIVO

DIRIGENTE: Angelo CURCI - Telefono: +39 080.5402362 - Fax +39 080.5576952

UFFICIO	DIRIGENTE	TELEFONO	FAX
Legislativo	Settimio GIULIESE	080.5402027	080.5402027
Documentazione autom.	Giuseppe NUNZIANTE	080.5402172	

POSIZIONI ORGANIZZATIVE	
Segreteria generale	Gaetano PAPALINO
Supporto agli organi nello svolgimento dell'attività legislativa	Mariella TRIZIO
Collaborazioni esterne per la qualità della Legislazione	Ermanno DE MATTIA
Banca dati legislativi e giurisprudenziali	Margherita COLASANTO
Compendi di giurisprudenza e rapporto annuale sullo stato della Legislazione	Fabrizia PINTO

SETTORE AMMINISTRAZIONE E CONTABILITÀ

DIRIGENTE: Francescopaolo DIGIESI - Telefono: +39 080.5402117/2139 - Fax +39 080.5414208

UFFICIO	DIRIGENTE	TELEFONO	FAX
Bilancio e Ragioneria	Edoardo FAGGIONI	080.5402139	080.5414208

POSIZIONI ORGANIZZATIVE	
Segreteria di Direzione	Concetta RACANELLI
Economato	Barbara DI CAGNO
Affari amministrativi delle risorse umane	Narda LIMITONE
Bilancio	Rita SPORTELLI
Stato giuridico dei Consiglieri, Rappresentanti e componenti Organi della Regione	Carmela CICCONE

SETTORE TECNICO ED INFORMATICO

DIRIGENTE: Armando SERRA - Telefono: +39 080.5402056 - Fax +39 080.5402056

POSIZIONI ORGANIZZATIVE	
Servizi tecnici ed informatici	Vito PISCOPO
Protocollo informatico archivio posta	Angela CONTESI

SETTORE BIBLIOTECA E DOCUMENTAZIONE, COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE

DIRIGENTE: Waldemaro MORGESE - Telefono: +39 080.5402788 - Fax +39 080.5402787 - Sede: Via Giulio Petroni, 19/A - 70124 Bari

UFFICIO	DIRIGENTE	TELEFONO	FAX
Biblioteca e Documentazione	Waldemaro MORGESE	080.5402788/2770	080.5402787

POSIZIONI ORGANIZZATIVE	
Attività di Biblioteca	Silvana CAVALLO
Attività di documentazione e comunicazione	Arcangelo TEDONE

SERVIZIO STAMPA

CAPO REDATTORE: Francesco LILLO - Telefono: +39 080.5402296 - Fax +39 080.5414064

POSIZIONI ORGANIZZATIVE	
Segreteria amministrativa	Giuseppe FRANGIONE

Giunta Regionale

Presidente
Nichi VENDOLA
Coordinamento della politica estera, Rapporti istituzionali, Enti locali e Decentramento, Legale e Legislativo. Protezione Civile
Lungomare Nazario Sauro, 33 - 70121 BARI
Telefono: 080 5559081
Fax: 080 5406275
n.vendola@regione.puglia.it

Vice Presidente
Sandro FRISULLO
Sviluppo Economico (Attività produttive, Industria, Industria Energetica, Artigianato, Commercio, Innovazione Tecnologica, Fiere e Mercati)
Corso Sonnino, 177 - 70121 BARI
Telefono: 080 5559369
Fax: 080 5403707
vicepresidente@regione.puglia.it

Domenico LOMELO
Diritto allo Studio (Pubblica Istruzione, Università, Beni Culturali, Musei, Archivi, Biblioteche, Ricerca Scientifica)
Corso Nazario Sauro, 7 (ex Hotel delle Nazioni)
70121 BARI
Telefono: 080 5405661
Fax: 080 5405660
assessore.istruzione@regione.puglia.it

Angela BARBANENTE
Assetto del Territorio
(Urbanistica, Edilizia Residenziale Pubblica)
Via delle Magnolie Z.I., ex ENAIP
70026 Modugno (BA)
Telefono: 080 5378823
Fax: 080 5407887
assessore.territorio@regione.puglia.it

Marco BARBIERI
Lavoro, Cooperazione e Formazione Professionale
Viale Corigliano, 1 Z.I., ex ENAIP
70123 BARI
Telefono: 080 5405495
Fax: 080 5407698
assessore.lavoro@regione.puglia.it

Elena GENTILE
Solidarietà (Politiche sociali e Flussi migratori)
Via Caduti d tutte le Guerre, 15
70126 BARI
Telefono: 080 5504054
Fax: 080 5404654
assessore.solidarietà@regione.puglia.it

Silvia GODELLI
Mediterraneo (Cooperazione economica, sociale e culturale con le Regioni del bacino del Mediterraneo, Attività culturali, Pace)
Via Gobetti, 26 - 70126 BARI
Telefono: 080 5406536
Fax: 080 5406537
assessore.mediterraneo@regione.puglia.it

Onofrio INTRONA
Opere Pubbliche (Lavori Pubblici, Difesa del Suolo, Risorse Naturali)
Via delle Magnolie, 6 Z.I., ex ENAIP
70026 Modugno (BA)
Telefono: 080 5407782
Fax: 080 5407780
assessore.operepubbliche@regione.puglia.it

Mario LOIZZO
Trasporti e Vie di Comunicazioni
Via De Ruggiero, 58
70125 BARI
Telefono: 080 5562364
Fax: 080 5405614
assessore.trasporti@regione.puglia.it

Michele LOSAPPIO
Ecologia (Tutela dell'ambiente, Politiche energetiche, Attività estrattive, Smaltimento rifiuti, Aree protette)
Via delle Magnolie, 6 Z.I., ex ENAIP
70026 Modugno (BA)
Telefono: 080 5857908
Fax: 080 5406844
assessore.ecologia@regione.puglia.it

Guglielmo MINERVINI
Trasparenza e Cittadinanza Attiva (Organizzazione e gestione risorse umane, Affari generali, Contratti e appalti, Contenzioso, Demanio Marittimo, Sport, Politiche giovanili)
Via Celso Ulpiani, 10 - 70125 BARI
Telefono: 080 5520729
Fax: 080 5406664
assessore.trasparenza@regione.puglia.it

Massimo OSTILLIO
Turismo e Industria Alberghiera
Corso Sonnino, 177 - 70126 BARI
Telefono: 080 5589760
Fax: 080 5404860
assessore.turismo@regione.puglia.it

Enzo RUSSO
Risorse Agroalimentari (Agricoltura, Alimentazione, Acquacoltura, Foreste, Caccia e Pesca)
Lungomare Nazzario Sauro, 45/47
70121 BARI
Telefono: 080 5559553
Fax: 080 5405233
assessore.agricoltura@regione.puglia.it

Francesco SAPONARO
Bilancio e Programmazione (Bilancio, Programmazione, Fondi Strutturali e Politiche Comunitarie, Finanze, Economato, Ragioneria, Controllo interno di gestione, Patrimonio)
Via Caduti di tutte le Guerre, 7 - 70126 BARI
Telefono: 080 5540859
Fax: 080 540 4103
assessore.programmazione@regione.puglia.it

Alberto TEDESCO
Politiche della Salute
Via Caduti di tutte le Guerre, 15
70126 BARI
Telefono: 080 5588344
Fax: 080 5403237
assessore.salute@regione.puglia.it

Comitato Regionale Protezione Civile

Presidente
Vincenzo MONTANARO
Via delle Magnolie, Z.I. ex ENAIP
70026 Modugno (BA)
Telefono: 080 5404340
Fax: 080 5372310
settore.protezionecivile@regione.puglia.it

Giunta Regionale

Presidente
Nichi VENDOLA
Coordinamento della politica estera, Rapporti istituzionali, Enti locali e Decentramento, Legale e Legislativo. Protezione Civile
Lungomare Nazario Sauro, 33 - 70121 BARI
Telefono: 080 5559081
Fax: 080 5406275
n.vendola@regione.puglia.it

Vice Presidente
Sandro FRISULLO
Sviluppo Economico (Attività produttive, Industria, Industria Energetica, Artigianato, Commercio, Innovazione Tecnologica, Fiere e Mercati)
Corso Sonnino, 177 - 70121 BARI
Telefono: 080 5559369
Fax: 080 5403707
vicepresidente@regione.puglia.it

Domenico LOMELO
Diritto allo Studio (Pubblica Istruzione, Università, Beni Culturali, Musei, Archivi, Biblioteche, Ricerca Scientifica)
Corso Nazario Sauro, 7 (ex Hotel delle Nazioni)
70121 BARI
Telefono: 080 5405661
Fax: 080 5405660
assessore.istruzione@regione.puglia.it

Angela BARBANENTE
Assetto del Territorio
(Urbanistica, Edilizia Residenziale Pubblica)
Via delle Magnolie Z.I., ex ENAIP
70026 Modugno (BA)
Telefono: 080 5378823
Fax: 080 5407887
assessore.territorio@regione.puglia.it

Marco BARBIERI
Lavoro, Cooperazione e Formazione Professionale
Viale Corigliano, 1 Z.I., ex ENAIP
70123 BARI
Telefono: 080 5405495
Fax: 080 5407698
assessore.lavoro@regione.puglia.it

Elena GENTILE
Solidarietà (Politiche sociali e Flussi migratori)
Via Caduti d tutte le Guerre, 15
70126 BARI
Telefono: 080 5504054
Fax: 080 5404654
assessore.solidarietà@regione.puglia.it

Silvia GODELLI
Mediterraneo (Cooperazione economica, sociale e culturale con le Regioni del bacino del Mediterraneo, Attività culturali, Pace)
Via Gobetti, 26 - 70126 BARI
Telefono: 080 5406536
Fax: 080 5406537
assessore.mediterraneo@regione.puglia.it

Onofrio INTRONA
Opere Pubbliche (Lavori Pubblici, Difesa del Suolo, Risorse Naturali)
Via delle Magnolie, 6 Z.I., ex ENAIP
70026 Modugno (BA)
Telefono: 080 5407782
Fax: 080 5407780
assessore.operepubbliche@regione.puglia.it

Mario LOIZZO
Trasporti e Vie di Comunicazioni
Via De Ruggiero, 58
70125 BARI
Telefono: 080 5562364
Fax: 080 5405614
assessore.trasporti@regione.puglia.it

Michele LOSAPPIO
Ecologia (Tutela dell'ambiente, Politiche energetiche, Attività estrattive, Smaltimento rifiuti, Aree protette)
Via delle Magnolie, 6 Z.I., ex ENAIP
70026 Modugno (BA)
Telefono: 080 5857908
Fax: 080 5406844
assessore.ecologia@regione.puglia.it

Guglielmo MINERVINI
Trasparenza e Cittadinanza Attiva (Organizzazione e gestione risorse umane, Affari generali, Contratti e appalti, Contenzioso, Demanio Marittimo, Sport, Politiche giovanili)
Via Celso Ulpiani, 10 - 70125 BARI
Telefono: 080 5520729
Fax: 080 5406664
assessore.trasparenza@regione.puglia.it

Massimo OSTILLIO
Turismo e Industria Alberghiera
Corso Sonnino, 177 - 70126 BARI
Telefono: 080 5589760
Fax: 080 5404860
assessore.turismo@regione.puglia.it

Enzo RUSSO
Risorse Agroalimentari (Agricoltura, Alimentazione, Acquacoltura, Foreste, Caccia e Pesca)
Lungomare Nazzario Sauro, 45/47
70121 BARI
Telefono: 080 5559553
Fax: 080 5405233
assessore.agricoltura@regione.puglia.it

Francesco SAPONARO
Bilancio e Programmazione (Bilancio, Programmazione, Fondi Strutturali e Politiche Comunitarie, Finanze, Economato, Ragioneria, Controllo interno di gestione, Patrimonio)
Via Caduti di tutte le Guerre, 7 - 70126 BARI
Telefono: 080 5540859
Fax: 080 540 4103
assessore.programmazione@regione.puglia.it

Alberto TEDESCO
Politiche della Salute
Via Caduti di tutte le Guerre, 15
70126 BARI
Telefono: 080 5588344
Fax: 080 5403237
assessore.salute@regione.puglia.it

Comitato Regionale Protezione Civile

Presidente
Vincenzo MONTANARO
Via delle Magnolie, Z.I. ex ENAIP
70026 Modugno (BA)
Telefono: 080 5404340
Fax: 080 5372310
settore.protezionecivile@regione.puglia.it

Consiglio Regionale
della Puglia